



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Modello per la Redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) [2026]

CLM in Economia, Politiche Pubbliche e Sostenibilità

Rapporto di Riesame Ciclico 2026

Documento conforme con lo Schema di Rapporto di Riesame Ciclico pubblicato dall'ANVUR del 21/02/2023

Denominazione del Corso di Studio: Economia, Politiche Pubbliche e Sostenibilità

Classe: LM56

Sede: UNIMORE

Altre eventuali indicazioni utili: Dipartimento di Economia Marco Biagi

Primo anno accademico di attivazione: 2022-23

Gruppo di Riesame:

Componenti indispensabili

[Prof.ssa Barbara Pistoresi](#) (Presidente del CdS¹)

[Prof. Giovanni Gallo](#) (Responsabile del Riesame)

[Prof. Alberto Rinaldi](#) (docente del Cds)

[Dott. Luca Martagni](#) (Rappresentante degli studenti²)

Altri componenti

[Prof.ssa Maddalena Cavicchioli](#) (docente del Cds)

[Prof. Marcello Morciano](#) (docente del Cds)

[Prof.ssa Federica Rossi](#) (docente del Cds)

[Dr.ssa Rossella De Vita](#) (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS³)

[Dr.ssa Francesca Pesì](#) (Rappresentante del mondo del lavoro, Responsabile Ufficio Presidio Garanzie, BPER banca)

Sono stati consultati inoltre:

- il Presidio di Qualità di Ateneo (Università di Modena e Reggio Emilia), in particolare nell'incontro del 18 dicembre 2025 (ore 15:00–17:00), finalizzato all'impostazione e alle indicazioni metodologiche per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC 2026)
- la Commissione AQ del Dipartimento di Economia Marco Biagi (DEMB), nell'ambito di incontri di allineamento svolti il 19 gennaio 2026 (ore 12:00–13:00), 12 febbraio 2026 (ore 12:00–13:00) e 16 marzo 2026 (ore 15:00–16:00);
- le Parti Interessate, tramite somministrazione di apposito questionario e successiva analisi dei risultati.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del presente Rapporto di Riesame, nelle seguenti date:

- 17 febbraio 2026 (ore 09:00–10:00)
- 9 marzo 2026 (ore 14:30–15:30)
- 23 marzo 2026 (ore 10:00–12:00)
- 10 aprile 2026 (ore 14:00-15.30)
- 20 aprile 2026 (11:00-12.00)

Oggetti della discussione:

- impostazione del lavoro di stesura del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC 2026);

¹ Il responsabile dell'organo di gestione del Corso di Studio con poteri deliberanti - Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d'Area, Consiglio d'Area Didattica, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Facoltà.

² Importante che non faccia parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.

³ Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.

- definizione e analisi del questionario rivolto alle Parti Interessate;
- discussione dei risultati del questionario;
- verifica dello stato di avanzamento della redazione del RRC;
- confronto sui contenuti delle diverse sezioni del Rapporto e delle criticità con il Gruppo di Riesame (anche Gruppo Gestione del Cds)
- confronto sui contenuti delle diverse sezioni del Rapporto e delle criticità con il Consiglio dei docenti del CdS e approvazione finale

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 20/04/2026

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Il Consiglio di Corso di Studio, riunitosi il 20/04/2026, ha esaminato e approvato all'unanimità il Rapporto di Riesame Ciclico 2026, rilevandone la solidità analitica, la coerenza tra obiettivi formativi e risultati conseguiti e l'adeguatezza delle azioni di miglioramento proposte. Sono emerse alcune criticità di natura gestionale, per le quali risultano già avviati interventi correttivi.

[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con il verbale della seduta del Consiglio di CdS.]

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al precedente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC 2021), il mutamento più rilevante ha riguardato la revisione complessiva del Corso di Studio (CdS) allora denominato “*Economics and Public Policy*”, erogato prevalentemente in lingua inglese. La trasformazione in corso internazionale, avviata nell'a.a. 2019/2020, era stata finalizzata a rafforzare la dimensione internazionale del CdS, migliorare le competenze linguistiche degli studenti e aumentarne l'attrattività. Se l'obiettivo relativo al miglioramento delle competenze linguistiche è stato sostanzialmente raggiunto, l'analisi degli indicatori ha evidenziato:

- un calo significativo delle immatricolazioni
- un incremento solo marginale della componente studentesca internazionale effettivamente iscritta

Alla luce di tali evidenze, il CdS ha avviato una revisione strutturale che ha portato alla trasformazione del corso nell'attuale “Economia, politiche pubbliche e sostenibilità” sempre nella classe LM56.

La riforma ha comportato:

- il ritorno prevalente all'erogazione in lingua italiana;
- la ridefinizione del profilo culturale e professionale;
- la riduzione del peso degli insegnamenti a forte contenuto teorico-quantitativo;
- il rafforzamento della componente di economia applicata e di analisi e valutazione delle politiche pubbliche;

- un maggiore orientamento agli sbocchi professionali nel settore pubblico e nel territorio.

Il mutamento non si configura quindi come un semplice aggiustamento didattico, ma come un riposizionamento strategico del CdS, con passaggio da un'impostazione maggiormente teorico-quantitativa a una più chiaramente orientata all'economia applicata e alle politiche pubbliche.

Link al RRC 2021: [Link](#)

Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Azione Correttiva n. 2021-1-1	Aumentare il numero degli immatricolati
Azioni intraprese	Attuazione di una profonda riforma del CdS che (1) riduca i contenuti teorici e quantitativi; (2) modifichi il piano di studio nel senso di (a) sottolineare maggiormente le politiche pubbliche e lo sbocco professionale nel pubblico impiego e (b) dia maggiore spazio a temi emergenti; (3) torni ad un CdS erogato in lingua italiana. Modifica del nome del CdS in <i>Economia, Politiche Pubbliche e sostenibilità</i> .
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione è stata formalmente completata. Esiti del monitoraggio: Esiti del monitoraggio: Il numero di immatricolati è salito da 10 nell'a.a. 2021-22 a 33 nell'a.a. 2023-24, 47 nell'a.a. 2024-25 e 34 nell'a.a. 2025-26.

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

D.CDS.1.1 - PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE INIZIALE DELLE PARTI INTERESSATE

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio – EPPS (SUA-CdS 2025)

Breve Descrizione: Documento ufficiale di progettazione del CdS contenente analisi dei fabbisogni, profilo professionale, obiettivi formativi, risultati di apprendimento e consultazioni con le Parti Interessate.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri A1.a, A1.b, A2.a, A4.a, A4.b, C2

Upload / Link del documento: [Link](#)

Titolo: Rilevazione su panel di parti interessate al RRC-EPPS 2026

Breve Descrizione: Definizione del questionario per la consultazione strutturata delle Parti Interessate, raccolta strutturata di osservazioni e suggerimenti di stakeholder esterni (istituzioni, imprese, enti territoriali) con sintesi risposte.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Verbale di definizione del questionario mediante consultazione strutturata delle Parti Interessate (Verbale 1 RRC) e Verbale della riunione in cui si rendiconta la consultazione parti interessate (Verbale 2 RRC)

Upload / Link del documento: [Link \(verbale 1RRC\)](#); [Link \(verbale 2RRC\)](#)

Documenti a supporto:

Titolo: Verbale di insediamento del Comitato di Indirizzo (27 ottobre 2021)

Breve Descrizione: Documento che attesta la consultazione strutturata delle Parti Interessate e la condivisione dei profili professionali e delle competenze in uscita

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Verbale Riunione Insediamento

Upload / Link del documento: [Link](#)

Titolo: Verbale di definizione del questionario mediante consultazione strutturata delle Parti Interessate

Breve Descrizione: Verbale della riunione del Gruppo di gestione tenutasi in data 17 febbraio 2026, nel corso della quale è stato definito il questionario attraverso una consultazione strutturata delle Parti Interessate.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Verbale 1 RRC

Upload / Link del documento: [Link \(verbale 1RRC\)](#);

Titolo: Verbale della riunione in cui si rendiconta la consultazione parti interessate

Breve Descrizione: Verbale della riunione del Gruppo di gestione tenutasi in data 9 marzo 2026, finalizzata alla rendicontazione della consultazione delle parti interessate.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Verbale 2 RRC

Upload / Link del documento: [Link \(verbale 2RRC\)](#)

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?

Il Corso di Laurea Magistrale in Economia, Politiche Pubbliche e Sostenibilità è stato progettato per formare un economista applicato in grado di analizzare, progettare e valutare politiche pubbliche in contesti istituzionali complessi. L'integrazione tra competenze economiche, quantitative, aziendali e giuridiche risponde a una scelta progettuale precisa: fornire strumenti teorici ed empirici per interpretare i problemi collettivi, misurare gli effetti degli interventi pubblici e valutarne la sostenibilità economica, sociale e ambientale. La sostenibilità economica, sociale e ambientale rappresenta un elemento qualificante del percorso formativo, orientando l'analisi e la valutazione delle politiche pubbliche e trovando applicazione anche nell'ambito della gestione e della performance delle organizzazioni pubbliche e private (SUA 2025:4-10).

La complessità della governance multilivello, intesa come sistema di coordinamento tra livelli istituzionali (nazionale, regionale e locale) e attori non istituzionali, quali imprese, organizzazioni del terzo settore, soggetti privati e società civile, unitamente alla centralità della valutazione delle politiche pubbliche e alle transizioni digitale ed ecologica in corso, conferma la coerenza del profilo formativo del CdS, già rilevata nelle consultazioni iniziali e negli studi di settore richiamati nella SUA 2025 (pp. 4-5 e 12-16).

Le premesse che hanno guidato la progettazione del CdS, indicate nella SUA 2025, ossia l'analisi dei fabbisogni del contesto socioeconomico (Quadro A1.a), il profilo professionale in uscita (Quadro A2.a) e la traduzione di tale profilo in obiettivi formativi e risultati di apprendimento (Quadri A4.a e A4.b) risultano tuttora valide.

La domanda di competenze nell'ambito dell'analisi e della valutazione delle politiche pubbliche, come emersa nelle consultazioni con le Parti Interessate e nelle successive interlocuzioni svolte negli anni accademici 2022–2025 (Quadro A1.b), unitamente agli esiti occupazionali superiori alle medie territoriali e nazionali dai dati AlmaLaurea sulla efficacia esterna (Quadro C2), evidenzia la persistente adeguatezza delle scelte progettuali originarie rispetto alle attuali esigenze dei settori economico-sociali di riferimento. Tale adeguatezza risulta inoltre coerente con gli studi sui fabbisogni occupazionali richiamati nel Quadro A1.a della SUA 2025 (Unioncamere; OECD Skills Outlook).

Al fine di acquisire indicazioni ulteriormente aggiornate a supporto della redazione del presente RRC, nel febbraio 2026 è stata condotta una nuova rilevazione su un panel di parti interessate esterne (Comitato di indirizzo del CdS e altri soggetti esterni all'Ateneo) per un totale di 18 rispondenti, tra cui istituzioni pubbliche, enti territoriali, imprese e centri di ricerca (Rilevazione su panel di parti interessate al RRC-EPPS 2026). I risultati evidenziano una valutazione complessivamente molto positiva sia delle prospettive occupazionali del profilo LM-56 sia del profilo specifico EPPS, apprezzato in particolare per l'integrazione tra economia applicata, politiche pubbliche, sostenibilità e competenze analitiche. Il piano di studi risulta nel complesso coerente con le esigenze delle organizzazioni consultate, mentre le principali indicazioni di miglioramento riguardano il rafforzamento della componente quantitativa applicata (analisi dei dati con utilizzo di software e gestione di micro-dati), l'incremento delle attività laboratoriali e applicative, il potenziamento di contenuti legati alla Pubblica Amministrazione e l'ampliamento di tematiche emergenti quali innovazione digitale e intelligenza artificiale. Molto positivo è il riscontro sull'internazionalizzazione (in particolare sull'uso della lingua inglese in alcuni corsi), sull'utilità degli stage – con un'elevata disponibilità all'accoglienza degli studenti – e sulla rilevanza delle competenze trasversali, considerate fondamentali per l'inserimento nel mondo del lavoro. Nel complesso, le evidenze raccolte confermano la solidità e la riconoscibilità esterna del CdS, indicando al contempo alcune linee di sviluppo orientate al rafforzamento della dimensione applicata, quantitativa e professionalizzante del percorso formativo.

2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?

Il CdS risponde alle esigenze di sviluppo dei settori economico-sociali di riferimento, come emerge dai Quadri A2 e A4 (SUA 2025:4-12 e 16-17):

- rafforzamento delle competenze di analisi e valutazione delle politiche pubbliche;
- utilizzo avanzato di strumenti statistico-econometrici per l'analisi dei dati;
- competenze in ambito di governance pubblica, sostenibilità e performance management;
- integrazione tra dimensione economica e giuridico-amministrativa.

La struttura del percorso formativo (quadro B1.a della SUA 2025) evidenzia coerenza e progressività tra primo e secondo anno, con integrazione tra area economica, quantitativa, aziendale e giuridica.

Il CdS garantisce inoltre un'adeguata preparazione metodologica per l'eventuale prosecuzione degli studi in cicli successivi, mantenendo un equilibrio tra dimensione professionalizzante e approfondimento teorico-metodologico. In questo ambito, si segnala in particolare il Dottorato in Lavoro, Sviluppo e Innovazione dell'Università di Modena e Reggio Emilia, che ad esempio nei cicli dal trentaseiesimo al quarantunesimo ha accolto complessivamente nove laureati dal CdS, a conferma della solidità della preparazione acquisita e della coerenza del percorso formativo con i requisiti richiesti per l'accesso alla ricerca avanzata.

Gli esiti occupazionali dei laureati (Quadro C2 della SUA 2025) mostrano tassi di occupazione a un anno dalla laurea significativamente superiori alle medie regionali e nazionali, fornendo evidenza della coerenza tra impianto formativo e sbocchi professionali. In particolare, il tasso di occupazione a un anno è pari al 92%, a fronte del 64% dell'area geografica di riferimento e del 67% a livello nazionale.

3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita sono state identificate e consultate attraverso un processo strutturato che ha coinvolto studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, nonché rappresentanti del mondo della cultura e della produzione, anche a livello internazionale.

Come documentato nei Quadri A1.a e A1.b della SUA 2025 (pp. 12-16), la progettazione del CdS è stata preceduta da un processo strutturato di consultazione delle principali Parti Interessate. Sono stati coinvolti rappresentanti della Pubblica Amministrazione (44,8% dei rispondenti al questionario), del mondo delle imprese (20,7%), istituzioni economiche nazionali e internazionali (Banca d'Italia, Autorità Antitrust, OCSE, JRC-EC), enti territoriali e organizzazioni del terzo settore, nonché docenti universitari e centri di ricerca. Sono inoltre stati consultati gli studenti delle lauree triennali del Dipartimento di Economia Marco Biagi, UNIMORE (187 risposte), al fine di verificare l'attrattività e la coerenza del nuovo percorso formativo. Le consultazioni sono avvenute mediante incontri diretti e questionari strutturati e sono state integrate con studi di settore (Unioncamere; OECD Skills Outlook) e dati AlmaLaurea.

Nel febbraio 2026 è stata condotta una nuova rilevazione su un panel di parti interessate (Comitato di indirizzo del CdS e altri soggetti esterni all'Ateneo), per un totale di 18 rispondenti. Alla rilevazione hanno partecipato 18 referenti appartenenti a diverse tipologie di organizzazioni, garantendo una buona rappresentatività del contesto socioeconomico di riferimento (Rilevazione su panel di parti interessate al RRC-EPPS 2026). In particolare, il panel risulta composto per il: 33,3% da rappresentanti della Pubblica Amministrazione, 22,2% da imprese, 22,2% da centri di ricerca e Università, 16,7% da organizzazioni riconducibili ad altre tipologie di enti, 5,6% da un intermediario bancario.

Le organizzazioni rappresentate includono, tra le altre, istituzioni pubbliche nazionali e locali (MEF, enti territoriali, Regione Emilia-Romagna), organismi di ricerca (INAPP, Joint Research Centre della Commissione Europea), imprese (Gruppo Hera, Tetra Pak), istituzioni finanziarie (Banca d'Italia, Banca Sella) e organizzazioni del terzo settore.

La composizione del panel appare quindi coerente con i principali ambiti di inserimento professionale dei laureati del CdS.

4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?

Elemento centrale del processo di consultazione è stata l'istituzione del Comitato di Indirizzo, formalmente insediato il 27 ottobre 2021 (Quadri A1.a e A1.b della SUA). Dal verbale della riunione emergono indicazioni coerenti con:

- la condivisione e approvazione dei profili professionali e delle competenze in uscita (Quadro A2.a della SUA);
- la valorizzazione delle competenze trasversali (Quadro A4.c della SUA);
- la centralità delle esperienze di stage integrate con la tesi (Quadri A5 e B5 della SUA);
- il rafforzamento delle competenze quantitative e dell'analisi dei dati (Quadro A4.b della SUA);
- l'attenzione alla dimensione europea e alla governance multilivello.

Le indicazioni emerse dalle consultazioni sono state effettivamente recepite nella progettazione e nell'evoluzione del CdS. In particolare, esse hanno contribuito a definire e consolidare il profilo in uscita, orientato all'analisi e alla valutazione delle politiche pubbliche, e a rafforzare alcuni elementi qualificanti del percorso formativo.

Tra questi si segnalano: il potenziamento delle competenze quantitative e di analisi dei dati, l'attenzione alle esperienze applicative e agli stage, la valorizzazione delle competenze trasversali e l'integrazione della dimensione internazionale.

Le evidenze più recenti (Rilevazione su panel di parti interessate al RRC-EPPS 2026) confermano la coerenza tra le scelte progettuali adottate e le esigenze espresse dagli stakeholder, sia in termini di sbocchi occupazionali sia di prosecuzione degli studi in percorsi di dottorato.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Non si rilevano criticità.

D.CDS.1.2 - DEFINIZIONE DEL CARATTERE DEL CDS, DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI E DEI PROFILI IN USCITA

Fonti documentali *(non più di 8 documenti)*:

Documenti chiave:

Titolo: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio – EPPS (SUA-CdS 2025)

Breve Descrizione: Documento ufficiale che definisce il carattere culturale, scientifico e professionalizzante del CdS, i profili professionali in uscita e i risultati di apprendimento attesi.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Quadri A2.a, A4.a, A4.b, A4.c

Upload / Link del documento: [Link](#)

Titolo: Regolamento Didattico del CdS

Breve Descrizione: Documento che disciplina la struttura del percorso formativo e ne garantisce la coerenza con gli obiettivi formativi dichiarati.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Documento approvato dal CDD il 25/03/2026.

Upload / Link del documento: [Link](#)

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?*

Il CdS definisce in modo chiaro e coerente il proprio carattere culturale, scientifico e professionalizzante nei Quadri A2 e A4 della SUA 2025 (pp. 4-12 e 16-17).

Il percorso è orientato alla formazione di economisti applicati con competenze avanzate nell'analisi, progettazione e valutazione delle politiche pubbliche. Tale profilo integra solide basi teoriche di analisi economica, strumenti quantitativi per la valutazione di impatto, competenze aziendali e di performance management pubblico, conoscenze giuridico-amministrative e un'attenzione strutturale alla sostenibilità economica, sociale e ambientale (Quadri A4.a e A4.b della SUA 2025).

Il carattere scientifico del CdS si fonda su un'impostazione centrata sull'analisi empirica dei dati e sulla valutazione degli effetti degli interventi pubblici, mentre la dimensione professionalizzante emerge nella preparazione a ruoli di responsabilità o staff in amministrazioni pubbliche, organismi internazionali, enti territoriali, centri di ricerca, società di consulenza e imprese operanti in contesti regolati o ad alta interazione istituzionale (Quadro A2.a della SUA 2025).

Gli obiettivi formativi risultano coerenti con i profili professionali in uscita individuati (specialisti della gestione e del controllo nella PA, specialisti dei sistemi economici, analisti di mercato, esperti di valutazione di politiche). In particolare, il CdS forma laureati in grado di analizzare fenomeni economici complessi e politiche pubbliche multilivello, progettare e valutare interventi con strumenti statistici ed econometrici, interpretare documenti contabili e report di sostenibilità, applicare strumenti giuridici nella valutazione normativa e comunicare risultati in contesti specialistici e non specialistici.

Dall'analisi dei Quadri A2 e A4 (SUA 2025:4-12 e 16-17) emerge una coerenza sostanziale tra identità dichiarata del CdS, obiettivi formativi e profili professionali di riferimento. In particolare, le competenze relative all'analisi, progettazione e valutazione delle politiche pubbliche rappresentano il nucleo centrale del CdS e sono sviluppate principalmente attraverso gli insegnamenti di area economica e di policy evaluation, che

forniscono strumenti teorici e applicativi per l'analisi degli interventi pubblici e dei loro effetti. Le competenze quantitative e di analisi dei dati sono sviluppate attraverso insegnamenti di statistica ed econometria, che consentono agli studenti di impostare analisi empiriche, utilizzare basi dati e applicare metodologie controfattuali per la valutazione delle politiche. Le competenze giuridico-istituzionali sono garantite dagli insegnamenti di diritto amministrativo e delle autonomie territoriali, che permettono di comprendere il contesto normativo e istituzionale entro cui si collocano le politiche pubbliche. Le competenze manageriali e organizzative, con particolare riferimento alla Pubblica Amministrazione e alle organizzazioni complesse, sono sviluppate nell'ambito degli insegnamenti di area aziendale e di public management, che affrontano i temi della gestione, della performance e della governance. Infine, le competenze legate alla sostenibilità economica, sociale e ambientale sono integrate trasversalmente nel percorso formativo e trovano una specifica declinazione negli insegnamenti dedicati al bilancio di sostenibilità e allo sviluppo sostenibile. Pur in presenza di tale coerenza sostanziale, non è ancora stata prodotta una matrice di tuning formalizzata. Questa circostanza si configura come un punto critico suscettibile di un'azione di miglioramento.

2. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono descritti in modo articolato e coerente con i profili culturali e professionali in uscita nei Quadri A2 e A4 della SUA 2025 (pp. 4-12 e 16-17).

I risultati sono esplicitati in termini di:

- conoscenze e capacità di comprensione;
- capacità di applicare conoscenza e comprensione;
- autonomia di giudizio;
- abilità comunicative;
- capacità di apprendimento.

Tali risultati sono inoltre declinati per aree di apprendimento, in coerenza con l'impianto multidisciplinare del CdS (Quadri A4.a e A4.b della SUA 2025):

- Area economica: analisi dell'intervento pubblico, politiche fiscali e monetarie, sistemi di welfare nazionali e locali ed economia delle istituzioni, sviluppo sostenibile, governance multilivello, politiche per l'innovazione digitale e la transizione energetica.
- Area quantitativa: statistica inferenziale ed econometria applicata, modelli di regressione lineari e non lineari, metodi controfattuali per la valutazione di impatto, quali tecniche di abbinamento, regressione discontinua e metodo delle differenze nelle differenze, analisi degli effetti di trattamento e disegni quasi-sperimentali per la valutazione delle politiche pubbliche
- Area aziendale: performance management, contabilità pubblica, bilancio e reporting di sostenibilità, gestione delle risorse umane, performance e sostenibilità del lavoro.
- Area giuridica: diritto amministrativo e delle autonomie territoriali, formazione e valutazione dell'impatto delle leggi.
- Competenze trasversali: problem solving, lavoro in gruppo, abilità comunicative, autonomia di giudizio e capacità di apprendimento.

La declinazione per aree di apprendimento rende esplicito il contributo di ciascun ambito disciplinare alla costruzione del profilo finale e assicura una coerenza verticale tra obiettivi formativi, insegnamenti (SUA 2025:21-24) e sbocchi professionali.

L'integrazione tra competenze disciplinari e trasversali, rafforzata da metodologie didattiche applicative (laboratori, lavori di gruppo, stage e tesi), conferma l'allineamento tra progettazione formativa e profili culturali e professionali in uscita.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Area di miglioramento n. 1	Assenza di una matrice di tuning nei documenti ufficiali del CdS. Pur in presenza di una coerenza sostanziale tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento e offerta didattica, la mancata rappresentazione strutturata della
----------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	matrice riduce la trasparenza del collegamento tra insegnamenti e competenze attese, limitando la leggibilità del percorso formativo ai fini dell'assicurazione della qualità.
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	La mancata esplicitazione della matrice di tuning è riconducibile a un'impostazione progettuale del CdS che ha privilegiato una descrizione qualitativa della corrispondenza tra obiettivi formativi e contenuti degli insegnamenti; si rileva pertanto l'opportunità di una sua formalizzazione.

D.CDS.1.3 - OFFERTA FORMATIVA E PERCORSI

Fonti documentali *(non più di 8 documenti):*

Documenti chiave:

Titolo: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio – EPPS (SUA-CdS 2025)

Breve Descrizione: Documento ufficiale di progettazione del CdS contenente analisi dei fabbisogni, profilo professionale, obiettivi formativi, risultati di apprendimento e consultazioni con le Parti Interessate.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadri A2.a, A4.a, A4.b, B1, B3

Upload / Link del documento: [Link](#)

Titolo: Nuovo Regolamento Didattico del CdS

Breve Descrizione: Documento che disciplina la struttura del percorso formativo e ne garantisce la coerenza con gli obiettivi formativi dichiarati.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [Link](#)

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

- 1. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*

L'offerta formativa del CdS è descritta in modo chiaro nei Quadri A4, A2 e B1 della SUA 2025 (pp. 4-12, 16-17 e 21) e sul sito web di Ateneo, dove sono riportati obiettivi formativi, profili professionali, competenze attese, articolazione degli insegnamenti e calendario didattico.

Il percorso risulta coerente con gli obiettivi formativi specifici centrati sull'analisi, progettazione e valutazione delle politiche pubbliche, con i profili professionali in uscita (economista applicato, specialisti della gestione e del controllo nella PA, specialisti dei sistemi economici, analisti di mercato), nonché con le competenze disciplinari e trasversali ad essi associate.

La coerenza verticale tra obiettivi, risultati di apprendimento e attività formative è garantita dalla strutturazione per aree disciplinari (economica, quantitativa, aziendale, giuridica) e dal coordinamento tra insegnamenti obbligatori e attività a scelta.

Il CdS stimola l'acquisizione di competenze trasversali attraverso attività di laboratorio nei corsi quantitativi, project work e presentazioni in aula, stage integrabile nella prova finale, attività seminariali con stakeholder esterni, redazione e discussione della tesi e utilizzo di metodologie didattiche innovative.

Le competenze trasversali sono inoltre rafforzate nei CFU assegnati alle "altre attività", in particolare mediante stage, attività formative dedicate ai laureandi e percorsi di supporto all'utilizzo di software statistici e strumenti di ricerca.

L'evidenza e la trasparenza delle informazioni relative al CdS sono assicurate attraverso i siti istituzionali di Dipartimento e di Ateneo. In particolare, sono resi disponibili la descrizione del CdS, il regolamento didattico, le schede degli insegnamenti pubblicate su Esse3, il calendario didattico e degli esami, nonché le informazioni relative a stage e placement. Tali informazioni risultano coerenti con quanto riportato nella SUA 2025 e sono

costantemente aggiornate al fine di garantire un'adeguata accessibilità e completezza informativa per gli studenti e per tutti i portatori di interesse.

2. È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?

La struttura del CdS è articolata in insegnamenti da 6, 9 e 12 CFU distribuiti nei due anni di corso. Per ciascun insegnamento sono indicati numero di CFU, ore di didattica frontale, modalità di verifica dell'apprendimento ed eventuali attività di laboratorio (SUA 2025:21-24).

La didattica erogativa è svolta prevalentemente in presenza attraverso lezioni frontali. La didattica interattiva è garantita mediante esercitazioni, laboratori informatici, discussione di casi studio, project work, presentazioni e lavori di gruppo.

Le attività di autoapprendimento sono supportate da materiali didattici caricati sulle piattaforme istituzionali (Moodle e Teams), bibliografia strutturata e ricevimenti docenti.

La distribuzione ore/CFU risulta coerente con gli standard di Ateneo e con il carico di lavoro previsto.

3. Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?

Il CdS è erogato in modalità convenzionale (in presenza).

4. Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione / adattamento / aggiornamento / conservazione dei materiali didattici?

Le modalità per la realizzazione, l'adattamento, l'aggiornamento e la conservazione dei materiali didattici sono definite a livello di Dipartimento e integrate nei processi di Assicurazione della Qualità del CdS.

In particolare, i docenti pubblicano su Esse3 i programmi e le schede di insegnamento aggiornate e rendono disponibili sulle piattaforme istituzionali di Ateneo (Moodle e Teams) materiali didattici, slide, esercitazioni e registrazioni delle lezioni.

Entro il mese di giugno di ogni anno è previsto il controllo e l'aggiornamento delle schede insegnamento; entro luglio viene verificata la disponibilità dei materiali a supporto degli studenti non frequentanti.

Il monitoraggio dell'aggiornamento dei materiali rientra nei processi di Assicurazione della Qualità del CdS.

I materiali didattici sono conservati sulle piattaforme istituzionali di Ateneo, garantendone accessibilità, aggiornamento periodico e tracciabilità nel tempo.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Non si rilevano criticità.

D.CDS.1.4 - PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Fonti documentali *(non più di 8 documenti)*:

Documenti chiave:

Titolo: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio – EPPS (SUA-CdS 2025)

Breve Descrizione: Documento ufficiale di progettazione del CdS contenente analisi dei fabbisogni, profilo professionale, obiettivi formativi, risultati di apprendimento e consultazioni con le Parti Interessate.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Quadri A4.a, A4.b; D2–D3

Upload / Link del documento: [Link](#)

Titolo: Relazione Annuale di Monitoraggio AQ del Corso di Studio 2025 – EPPS (RAM-AQ 2025)

Breve Descrizione: Relazione Annuale di Monitoraggio con analisi OPIS e indicatori relativi alla chiarezza delle modalità di esame (D04).

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Sezione 2 – Opinioni studenti

Upload / Link del documento: [Link](#)

Documenti a supporto:

Titolo: Linee guida per la compilazione e la revisione delle schede insegnamento (PQA UNIMORE)

Breve Descrizione: Documento predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo che definisce le modalità di redazione delle schede insegnamento, con indicazioni su obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, contenuti, metodi didattici e modalità di verifica, al fine di garantire coerenza, completezza e trasparenza delle informazioni.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Sezioni relative alla struttura delle schede insegnamento e alla coerenza tra obiettivi formativi, contenuti e modalità di verifica dell'apprendimento.

Upload / Link del documento: [Link](#)

Titolo: Regolamento Didattico del CdS

Breve Descrizione: Documento che disciplina la struttura del percorso formativo e ne garantisce la coerenza con gli obiettivi formativi dichiarati.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Documento approvato dal CDD il 25/03/2026.

Upload / Link del documento. [Link](#)

Le schede degli insegnamenti, pubblicate annualmente su Esse3 e richiamate sul sito del Dipartimento, descrivono in modo strutturato gli obiettivi formativi specifici, i risultati di apprendimento attesi (coerenti con i Descrittori di Dublino), i contenuti e l'articolazione tematica, le modalità didattiche e di verifica dell'apprendimento, i criteri di valutazione, nonché i testi di riferimento. Nel complesso, le schede risultano coerenti con i risultati di apprendimento attesi definiti nel Quadro A4.b della SUA 2025 e con la struttura del percorso formativo (quadro B1 della SUA 2025), e adeguate a garantire trasparenza e chiarezza nei confronti degli studenti e dei portatori di interesse. La loro redazione avviene nel rispetto delle linee guida definite dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA).

Nei casi di insegnamenti integrati (modulari), la scheda esplicita la suddivisione in moduli, i docenti responsabili, la ripartizione dei CFU, la distinzione dei contenuti tra le diverse parti e le modalità di valutazione, specificando che la prova è unica, con verifiche intermedie per i singoli moduli per gli insegnamenti su due semestri. Vedi nuovo regolamento approvato dal Consiglio di Dipartimento in data 25/03/2026.

Dall'analisi delle schede emerge una struttura complessivamente chiara e coerente con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, tale da garantire trasparenza e comprensibilità per gli studenti.

Il Presidente e il Consiglio di CdS verificano annualmente la coerenza tra risultati di apprendimento, contenuti e modalità di verifica, anche alla luce delle indicazioni provenienti dalla Commissione Qualità del Dipartimento, dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) e dal Nucleo di Valutazione, nell'ambito delle attività di monitoraggio e miglioramento continuo della qualità della didattica.

1. Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?

Le schede insegnamento sono accessibili tramite:

- portale Esse3 (per ciascun insegnamento);
- sito del Dipartimento, nella sezione dedicata al CdS;
- piattaforma Moodle.

Il CdS prevede un controllo annuale delle schede entro il mese di giugno, con aggiornamento dei contenuti prima dell'avvio dell'anno accademico successivo come previsto dal Sistema di Gestione per l'Assicurazione della Qualità del Dipartimento.

2. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali sono chiaramente definite nelle schede degli insegnamenti pubblicate su Esse3, dove sono specificate la tipologia di prova (scritta, orale, project work o articolata in più momenti), l'eventuale presenza di prove intermedie, i criteri di valutazione e le modalità di attribuzione del voto. Tali informazioni sono accessibili agli studenti prima dell'inizio delle attività didattiche, garantendo trasparenza e prevedibilità del percorso di valutazione.

Dall'analisi delle opinioni degli studenti (OPIS) emerge un giudizio molto positivo sulla chiarezza delle modalità di esame (D04), con valori stabilmente pari o superiori al 90% (RAM-AQ 2025:8-10). Tale risultato evidenzia una comunicazione efficace delle modalità di verifica dell'apprendimento e una buona trasparenza nella definizione dei criteri di valutazione.

Inoltre, il nuovo Regolamento didattico del Corso di Studio (art. 5) ha introdotto una disciplina specifica delle prove intermedie per gli insegnamenti da 12 CFU, contribuendo a rendere ancora più strutturato e trasparente il processo di valutazione.

3. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Le modalità di verifica risultano coerenti con i risultati di apprendimento attesi, come definiti nella SUA-CdS e declinati nei singoli programmi di insegnamento. La varietà delle tipologie di prova (prove scritte, orali, project work, elaborati individuali o di gruppo) consente di valutare sia le competenze teoriche sia le capacità applicative e trasversali. I dati OPIS, in particolare l'elevata valutazione dell'indicatore D04 (RAM-AQ 2025:8-10), supportano ulteriormente la percezione di coerenza e adeguatezza delle modalità di accertamento

adottate.

4. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti?
Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

Le modalità di verifica sono dettagliatamente riportate nelle schede insegnamento e vengono richiamate dai docenti all'inizio dei corsi. La pubblicazione preventiva su Esse3, unita alla comunicazione diretta durante le lezioni, garantisce trasparenza e piena conoscibilità dei criteri di valutazione.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Non si rilevano criticità.

D.CDS.1.5 - PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI DEL CDS

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio – EPPS (SUA-CdS 2025)

Breve Descrizione: Documento ufficiale che disciplina organizzazione del percorso formativo, calendario didattico, articolazione degli insegnamenti e programmazione dei lavori nell'ambito del sistema di AQ.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Quadri B1, B2, D2, D3

Upload / Link del documento: [Link](#)

Titolo: Relazione Annuale di Monitoraggio AQ del Corso di Studio 2025 – EPPS (RAM-AQ 2025)

Breve Descrizione: Relazione Annuale di Monitoraggio con analisi delle opinioni degli studenti (OPIS), in particolare indicatori D15 (carico di studio) e D16 (organizzazione degli insegnamenti).

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Sezione 2 – Opinioni studenti

Upload / Link del documento: [Link](#)

Titolo: Riunione del Consiglio di CdS (23 luglio 2025)

Breve Descrizione: Documentazione della riunione dedicata alla pianificazione della didattica e alla discussione delle criticità emerse dagli OPIS, presentazione di una ipotesi di revisione

Riferimento: Verbale della Riunione del Consiglio di CdS e testo ipotesi riforma

Upload / Link del documento: [Link verbale](#); [Link presentazione riforma](#)

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica secondo una programmazione annuale formalizzata nel sistema di Assicurazione della Qualità (SUA 2025:39-40), che prevede:

- controllo e aggiornamento delle schede insegnamento entro il mese di giugno;
- pubblicazione preventiva di orari, calendari delle lezioni e appelli;
- verifica della disponibilità dei materiali didattici su Moodle prima dell'avvio dei corsi;
- monitoraggio sistematico delle opinioni degli studenti (OPIS).

L'organizzazione del calendario didattico e la distribuzione dei CFU nei semestri sono strutturate per garantire progressività nell'apprendimento e coerenza tra insegnamenti di base, avanzati e applicativi.

La registrazione delle lezioni e la disponibilità di materiali online rappresentano un ulteriore strumento di supporto, in particolare per studenti lavoratori.

L'analisi delle opinioni degli studenti, riportata nella RAM-AQ 2025 (pp. 8-10), evidenzia livelli elevati di soddisfazione per i seguenti indicatori:

- D04 – Chiarezza delle modalità d’esame: 90,2%;
- D05 – Rispetto degli orari: 93,1%;
- D09 – Coerenza con le informazioni pubblicate: 95,4%;
- D10 – Reperibilità dei docenti: 94,3%.

Evidenzia anche che negli anni precedenti, gli indicatori D15 (sostenibilità del carico di studio) e D16 (organizzazione degli insegnamenti) avevano evidenziato criticità congiunte, suggerendo una correlazione tra percezione del carico e modalità organizzative. Nel 2024/25 il significativo miglioramento di D16 indica che le azioni di coordinamento e riorganizzazione temporale hanno prodotto effetti positivi sull’organizzazione complessiva. Permane tuttavia un’area di attenzione relativa alla sostenibilità del carico di studio (D15), che, pur in miglioramento rispetto all’anno precedente (dal 66,6% al 76,1%), evidenzia ancora valori non pienamente soddisfacenti in specifici insegnamenti obbligatori, richiedendo ulteriori interventi mirati sulla distribuzione e tipologia delle attività valutative.

Concludendo, i dati OPIS e il monitoraggio delle azioni correttive evidenziano una pianificazione didattica complessivamente efficace. Le criticità rilevate risultano circoscritte e oggetto di interventi mirati, in un’ottica di miglioramento continuo.

2. Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un’eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell’organizzazione delle verifiche?

Il CdS prevede momenti formali e periodici di confronto, tra cui:

- discussione dei risultati OPIS in Consiglio di CdS;
- confronto con i rappresentanti degli studenti;
- incontri di coordinamento tra docenti all’inizio e al termine dei semestri;
- confronto con Coordinatrice Didattica per monitorare criticità organizzative.

Gli interventi adottati hanno agito su due livelli:

- sulla struttura organizzativa degli insegnamenti (D16), attraverso il coordinamento tra docenti e la riorganizzazione temporale delle attività;
- sulla sostenibilità del carico di studio (D15), mediante la rimodulazione dei project work, la distribuzione delle prove intermedie e una specifica attenzione al carico percepito dagli studenti lavoratori.

Le proposte di revisione sono state discusse nel Collegio dei Docenti del 23 luglio 2025 (Verbale Collegio Docenti 2025) e recepite nella pianificazione dell’a.a. successivo.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n. 1	Percezione di eccessivo carico di lavoro in alcuni insegnamenti (D15), con particolare riferimento alla presenza di project work e attività integrative.
Causa/e presunta/e all’origine della criticità:	Cause: <ul style="list-style-type: none"> • concentrazione temporale delle attività valutative nello stesso periodo; • elevata presenza di studenti lavoratori; • organizzazione parallela di moduli quantitativi impegnativi.

c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

<p>Obiettivo n. 1</p>	<p>D.CDS.1/1/RC-2026 Miglioramento della sostenibilità del carico di studio (D15)</p> <p>Descrizione L'indicatore OPIS D15 evidenzia un miglioramento rispetto all'anno precedente, ma permane inferiore rispetto agli altri indicatori organizzativi e presenta criticità concentrate in specifici insegnamenti obbligatori. La percezione di carico elevato risulta connessa alla concentrazione temporale delle attività valutative e alla tipologia di project work assegnati.</p>
<p>Problema da risolvere Area di miglioramento</p>	<p>Ridurre la percezione di carico eccessivo, intervenendo sulla distribuzione temporale delle attività valutative e sulla tipologia di attività assegnate, al fine di rendere il carico di studio coerente con i CFU attribuiti e sostenibile lungo l'intero semestre</p>
<p>Azioni da intraprendere</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento preventivo tra i docenti degli insegnamenti collocati nello stesso semestre, con definizione di un calendario condiviso delle prove intermedie e dei project work prima dell'avvio delle lezioni. • Revisione del numero e della tipologia dei project work nei corsi che hanno registrato valori D15 inferiori alla media di CdS. • Rimodulazione della sperimentazione delle prove intermedie, avvenuta nell'a.a. 2024/2025, per distribuire il carico in modo progressivo e non concentrato nelle ultime settimane di semestre. • Monitoraggio infra-annuale attraverso confronto strutturato con i rappresentanti degli studenti. • Attenzione specifica agli studenti lavoratori mediante flessibilità organizzativa e disponibilità anticipata dei materiali didattici.
<p>Indicatore/i di riferimento</p>	<p>OPIS D15 (RAMAQ-CdS)</p>
<p>Responsabilità</p>	<p>Presidente del CdS; Docenti titolari degli insegnamenti interessati; Consiglio di CdS (per il monitoraggio annuale); Commissione Didattica del Dipartimento.</p>
<p>Risorse necessarie</p>	<p>Eventuale impiego di tutor didattici, anche individuati tra dottorandi, assegnisti di ricerca o altre figure a supporto della didattica, compatibilmente con le risorse organizzative e didattiche disponibili a livello di Corso di Studio e di Dipartimento.</p>
<p>Tempi di esecuzione e scadenze</p>	<p>Attuazione delle azioni a partire dall'a.a. 2026/2027, con prima verifica nell'ambito della RAMAQ 2026. Il monitoraggio proseguirà negli anni successivi, con valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese nell'ambito delle successive relazioni annuali di monitoraggio (RAMAQ).</p>
<p>Obiettivo n. 2</p>	<p>D.CDS.1/2/RC-2026 Rafforzamento della trasparenza e formalizzazione della matrice di tuning</p> <p>Descrizione:</p> <p>Dall'analisi dei Quadri A2 e A4 della SUA-CdS emerge una coerenza sostanziale tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento e offerta didattica. Tuttavia, tale coerenza non è attualmente rappresentata in forma esplicita attraverso una matrice di tuning strutturata nei documenti ufficiali del CdS.</p>

Problema da risolvere Area di miglioramento	Assenza di una esplicitazione formale della matrice di tuning, che riduce la trasparenza del collegamento tra insegnamenti e competenze attese e limita la leggibilità complessiva del percorso formativo ai fini dell'assicurazione della qualità.
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di una matrice di tuning strutturata, che mappi in modo esplicito: • risultati di apprendimento attesi • insegnamenti del CdS • Integrazione della matrice nei documenti AQ (SUA-CdS, sito web del CdS)
Indicatore/i di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza della matrice di tuning nei documenti ufficiali del CdS • Grado di aggiornamento della documentazione AQ
Responsabilità	Presidente del CdS; Commissione AQ del CdS; Consiglio di CdS
Risorse necessarie	Non sono richieste risorse aggiuntive significative; attività svolta nell'ambito delle funzioni di progettazione e assicurazione della qualità del CdS
Tempi di esecuzione e scadenze	L'elaborazione della matrice di tuning è stata avviata ed è in via di completamento.

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al precedente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC 2021), il mutamento più rilevante ha riguardato la revisione complessiva del Corso di Studio (CdS) allora denominato “Economics and Public Policy”, erogato in lingua inglese, che è stato trasformato nell’attuale CdS in “Economia, politiche pubbliche e sostenibilità” (sempre della classe LM56) erogato in lingua italiana. La trasformazione ha comportato la ridefinizione del profilo culturale e professionale e del piano di studi, con la riduzione del peso degli insegnamenti a forte contenuto teorico-quantitativo; il rafforzamento della componente di economia applicata e di analisi e valutazione delle politiche pubbliche; un maggiore orientamento agli sbocchi professionali nel settore pubblico e nel territorio. Per favorire la fruizione del corso da parte degli studenti lavoratori, le lezioni vengono videoregistrate e messe a disposizione degli studenti in modalità asincrona.

Link al RRC 2021: [Link](#)

Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Azione Correttiva n. 2021-2-1	Stabilire requisiti di accesso relativi alla lingua inglese coerenti con la riforma proposta.
Azioni intraprese	Modificare i requisiti di accesso relativi alla conoscenza della lingua inglese richiedendo un livello B1 anziché B2.
Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva	Azione completata con successo.

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:

- *Schede degli insegnamenti*
- *SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5*

D.CDS.2.1 - ORIENTAMENTO E TUTORATO

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio – EPPS (SUA-CdS 2025)

Breve Descrizione: Strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla progettazione del Corso di Studi.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Upload / Link del documento: [Link](#)

Titolo: Relazione Annuale di Monitoraggio AQ del Corso di Studio 2025 – EPPS (RAM-AQ 2025)

Breve Descrizione: documento redatto ogni anno dal gruppo di gestione della qualità del CdS per analizzare l'andamento del corso e verificare la qualità della didattica e dell'organizzazione al fine di individuare punti di forza, punti di debolezza ed eventuali azioni di miglioramento.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Tutto il documento

Upload / Link del documento: [Link](#)

Titolo: Dati Almalaurea 2025

Breve Descrizione: La banca dati Almalaurea analizza le posizioni lavorative e non dei laureati, i principali sbocchi professionali, la remunerazione, l'efficacia dei corsi di studio frequentati dagli intervistati e la loro soddisfazione

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Situazione Occupazionale a 1 anno e a 3 anni dalla Laurea

Upload / Link del documento: [Link](#)

Documenti a supporto:

Titolo: Presentazione Corso di Laurea magistrale in EPPS – Unimore Orienta 2025”

Breve descrizione: Descrizione: Slides di presentazione del CdS, illustrate in occasione dell'iniziativa di orientamento di Ateneo “Unimore Orienta 2024” e disponibili sulla pagina web del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Tutto il documento

Upload / Link del documento: [Link](#)

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)

Le attività di orientamento in Unimore sono svolte in sinergia, a livello centrale e a livello decentrato: a livello centrale opera una specifica sezione della Direzione Servizi agli Studenti, a livello decentrato agisce il personale della Segreteria didattica sotto il coordinamento del delegato per l'orientamento di Dipartimento. Tali attività prevedono l'organizzazione e la partecipazione ad eventi di orientamento rivolti a studenti di Scuola secondaria di secondo grado e a studenti iscritti ai Corsi di laurea di primo livello.

Il CdS in EPPS partecipa alle attività di orientamento in ingresso realizzate dall'Ateneo e coordinate dal Dipartimento per i CdS afferenti.

Il Presidente informa in una seduta del Consiglio di CdS i docenti riguardo alla struttura e al calendario delle iniziative di orientamento, raccogliendo eventuali disponibilità alla partecipazione. In particolare, la presentazione della LM in EPPS agli studenti dei CdS di primo livello offerti dal Dipartimento, di norma realizzata nel mese di giugno, è curata in prima persona dal Presidente del CdS.

Tutte le iniziative sono raccolte in uno specifico spazio sulla homepage del sito di Dipartimento, a partire da 'Unimore Orienta', prima presentazione agli studenti interessati al corso di laurea magistrale e ai suoi possibili sbocchi occupazionali.

Il CdS organizza:

- Eventi a tema, da tenersi due volte all'anno (rispettivamente, nel corso del primo e del secondo semestre), finalizzati alla presentazione del corso di studi, con la partecipazione di membri del Comitato di Indirizzo, a rappresentanza degli stakeholder del CdS, che attorno ai temi in discussione dialogano con gli studenti evidenziando la varietà di possibili
- sbocchi professionali del CdS;
- Colloqui individuali per gli studenti;
- Uno sportello di ascolto, attraverso colloqui individuali condotti da esperti del settore per valorizzare la capacità di autosostegno nel realizzare il proprio progetto formativo;
- Una giornata di accoglienza prima dell'inizio delle lezioni;
- Una campagna Social dedicata alla promozione del corso di studio sui canali Instagram, Facebook, LinkedIn e sul canale Youtube.
- Riguardo all'orientamento in itinere, sono previsti servizi e supporti di accompagnamento agli studenti, durante la loro carriera universitaria attraverso:
- I tutor del corso di studio, ovvero docenti individuati dal Presidente del CdS. Il Presidente comunica nominativi, funzioni e metodi di contatto dei tutor sia alle rappresentanze studentesche che direttamente agli studenti durante le lezioni. Il Presidente del CdS invita, inoltre, la Coordinatrice Didattica per brevi seminari (tenuti in orario di lezione) che riguardano attività comuni a tutti gli studenti del Dipartimento (ad esempio, compilazione del piano di studi, modalità di attivazione dei tirocini e stage, ecc.). La Coordinatrice Didattica e la Segreteria didattica svolgono un'attività continua di orientamento in itinere, attraverso i regolari ricevimenti studenti, il cui calendario è pubblicato sul sito del dipartimento. I docenti sono inoltre affiancati nel loro lavoro di tutorato da personale della segreteria didattica che si occuperà di rispondere in particolare alle richieste di carattere organizzativo e amministrativo.
- Gli esercitatori, che normalmente supportano i docenti dei corsi con esercitazioni su temi concordati con il responsabile dell'insegnamento.
- I tutor d'aula, che aiutano gli studenti nella compilazione dei piani di studio on-line, nello studio di particolari materie considerate più impegnative, nel rispondere alle diverse domande che possono sorgere soprattutto agli inizi della carriera universitaria rispetto ai diversi insegnamenti, alle modalità di studio, o alle difficoltà di un esame in particolare.

Con riferimento all'orientamento in uscita, emergono iniziative di collegamento con il mondo del lavoro e con gli stakeholder di riferimento, nonché attività di supporto alla transizione occupazionale o al proseguimento degli studi. La coerenza tra tali iniziative e i profili professionali dichiarati (analista di politiche pubbliche, esperto in sostenibilità, consulente per enti pubblici e privati, accesso a percorsi di ricerca) risulta adeguatamente documentata.

Dalla Relazione Annuale di Monitoraggio AQ del CdS (RAM-AQ 2025) si evince, inoltre, un'attenzione sistematica al monitoraggio degli indicatori di performance e al miglioramento continuo delle azioni di orientamento, in un'ottica di assicurazione della qualità.

In conclusione, le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita risultano sostanzialmente allineate

ai profili culturali e professionali del CdS, con un impianto coerente e integrato lungo l'intero percorso formativo. Permangono possibili margini di rafforzamento, in particolare nella formalizzazione degli strumenti di autovalutazione in ingresso e nella sistematizzazione del monitoraggio degli esiti occupazionali, al fine di consolidare ulteriormente l'efficacia complessiva del sistema di orientamento.

2. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?

Le attività di orientamento appaiono strutturate in modo coerente e integrate lungo l'intero percorso formativo. Le azioni in ingresso (requisiti di accesso, verifica della preparazione iniziale, chiarezza su obiettivi e sbocchi) favoriscono una scelta informata del corso. Le attività in itinere (organizzazione del percorso, tutorato, monitoraggio delle carriere) supportano la pianificazione consapevole degli studi e la gestione di eventuali criticità. Le iniziative in uscita (tirocini, placement, raccordo con il mondo del lavoro) accompagnano efficacemente la transizione verso l'occupazione o ulteriori percorsi formativi.

Il CdS prevede uno Sportello di ascolto: un supporto individuale quale strumento di crescita, conoscenza e miglioramento personale. Si tratta di uno strumento di autoconsapevolezza che opera nell'ambito della salutogenesi con lo scopo di aiutare e sostenere la persona che si trova in situazione di momentanea difficoltà con ricadute in vari ambiti, non ultimo quello degli studi. È un percorso di breve durata che, attraverso il dialogo e la relazione, valorizza le risorse personali dell'individuo per renderlo autonomo nelle scelte e nelle decisioni. Attraverso colloqui individuali condotti da esperti del settore si valorizza la capacità di autosostegno nel realizzare il proprio progetto formativo si favorisce la conoscenza dei propri punti di forza e debolezza per affrontare con efficacia situazioni difficili si rafforza la fiducia nelle proprie capacità (empowerment).

Nel complesso, l'evidenza documentale conferma l'adeguatezza del sistema di orientamento nel promuovere la consapevolezza delle scelte degli studenti.

3. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

Le carriere vengono costantemente monitorate, a partire dall'analisi dell'andamento del superamento degli esami di profitto, dal Presidente di CdS. Sulla base di tale monitoraggio vengono definite le azioni di sostegno in itinere, intraprese alcune dal Dipartimento e altre da parte del Corso di Studi. Il CdS beneficia delle attività attuate dall'Ateneo e dal DEMB, in particolare:

- Sportello di ascolto: è un percorso di aiuto e sostegno alla persona che si trova in situazione di momentanea difficoltà con ricadute in vari ambiti, come quello degli studi;
- Tutor d'aula: servizio offerto da studenti senior selezionati ogni anno attraverso uno specifico bando di Ateneo. I tutor aiutano gli studenti nella compilazione dei piani di studio on-line, nello studio di particolari materie considerate più impegnative, nel rispondere alle diverse domande che possono sorgere soprattutto agli inizi della carriera universitaria rispetto ai diversi insegnamenti, alle modalità di studio, alle difficoltà di un esame in particolare.

4. Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

L'attività di orientamento al lavoro svolta dal DEMB è seguita dal Presidente del CdS e tiene conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e dei percorsi occupazionali, così come emergono dai dati Almalaurea (2025).

Il Corso prevede la possibilità di svolgere un periodo di formazione all'esterno, attraverso lo svolgimento di uno stage con enti di ricerca, istituzioni, amministrazioni locali, imprese e organizzazioni del terzo settore. Lo stage può anche essere svolto presso il Dipartimento come *research assistant* in collaborazione con i docenti della laurea Magistrale in EPPS. Lo stage può diventare parte integrante del progetto di tesi, costituendone il contesto per l'approfondimento critico in campo teorico, empirico e interpretativo. In questo caso la prova finale di 18 cfu è comprensiva dell'attività di stage. Nel caso in cui lo studente non scelga di effettuare lo stage, la tesi attribuisce 18 cfu.

Per lo stage, gli studenti possono trarre beneficio dall'interazione con le attività svolte nei centri di ricerca interni al Dipartimento di Economia Marco Biagi dedicati all'analisi economica e alla valutazione delle politiche pubbliche, quali il Centro di Analisi delle Politiche Pubbliche (CAPP) e il *Center for Economic Research* (RECent), dalla collaborazione tra il Dipartimento e la Fondazione Marco Biagi, che gode di un'ampia rete di relazioni nazionali e internazionali con istituti di ricerca ed imprese, e dalla collaborazione tra il Dipartimento e il Comune di Modena, con il quale il Dipartimento ha da poco avviato l'Osservatorio permanente delle politiche pubbliche locali.

Lo studente può scegliere di svolgere lo stage in Italia oppure all'estero.

Gli studenti iscritti a questo corso hanno inoltre anche la possibilità di svolgere uno stage all'estero – non necessariamente legato alla propria tesi di laurea – partecipando al programma Erasmus+ per Traineeship,

che consente agli studenti di svolgere un periodo di tirocinio, della durata non inferiore a 2 mesi, presso un ente o un'impresa con sede UE o extra UE, usufruendo di una borsa di studio a copertura parziale delle spese affrontate durante la permanenza all'estero: gli studenti possono accedere al programma attraverso un bando pubblico di selezione.

Come ulteriore elemento di valorizzazione delle esperienze di formazione all'esterno, il corso ha stipulato un accordo di collaborazione con Fondazione Giacomo Brodolini per l'organizzazione congiunta di esperienze di stage, in Italia e all'estero, su temi connessi con la valutazione delle politiche pubbliche.

Alcuni insegnamenti ospitano, nell'ambito delle lezioni d'aula, testimonianze di operatori dell'impresa, enti e istituzioni, che permettono agli studenti di stabilire un contatto diretto con il mondo del lavoro, anche nella prospettiva dei futuri sbocchi occupazionali.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Non si rilevano criticità.

D.CDS.2.2 - CONOSCENZE RICHIESTE IN INGRESSO E RECUPERO DELLE CARENZE

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio – EPPS (SUA-CdS 2025)

Breve Descrizione: Strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studi.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Upload / Link del documento: [Link](#)

Titolo: Sistema di Gestione e Organizzazione dell'Assicurazione della Qualità del Corso di laurea magistrale in EPPS (SGO-AQ 2023)

Breve Descrizione: Documento che recepisce le linee di indirizzo politico di AQ dell'Ateneo e del DEMB e in cui sono definite le responsabilità e le modalità operative attraverso le quali il CdS persegue, mette in atto e monitora la qualità della Formazione.

Riferimento:

Attività 4.0.1 Verifica dei requisiti di accesso al Corso di Studio (p. 6)

Upload / Link del documento: [Link](#)

Titolo: Bando di ammissione al CdLM a libero accesso in EPPS – A.A. 2025-2026

Breve descrizione: Documento che disciplina le modalità di accesso al CdS (classe LM-56) erogato presso il Dipartimento di Economia "Marco Biagi" di Unimore.

Riferimento: Tutto il documento

Upload / Link del documento: [Link](#)

Documenti a supporto:

Titolo: Relazione Annuale di Monitoraggio AQ del Corso di Studio 2025 – EPPS (RAM-AQ 2025)

Breve Descrizione: documento redatto ogni anno dal gruppo di gestione della qualità del CdS per analizzare l'andamento del corso e verificare la qualità della didattica e dell'organizzazione al fine di individuare punti di forza, punti di debolezza ed eventuali azioni di miglioramento.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Tutto il documento

Upload / Link del documento: [Link](#)

Titolo: Presentazione Corso di Laurea magistrale in Economia Politiche Pubbliche e Sostenibilità – Unimore Orienta 2025”

Breve descrizione: Descrizione: Slides di presentazione del CdS, illustrate in occasione dell'iniziativa di orientamento di Ateneo “Unimore Orienta 2024” e disponibili sulla pagina web del CdS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Tutto il documento

Upload / Link del documento: [Link](#)

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?

Le conoscenze richieste in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate sulla pagina web del corso di studio e sui canali social del Dipartimento, in coerenza con quanto previsto nel Quadro A3a della SUA 2025 (p. 18) e nel bando di ammissione, che annualmente viene pubblicato dall'Ateneo (Bando di ammissione EPPS 2025).

Tali conoscenze vengono illustrate negli incontri di orientamento in ingresso organizzati dall'Ateneo e dal CdS. Il Dipartimento di Economia “Marco Biagi”, pubblica e rende accessibili le informazioni ufficiali sul corso di laurea magistrale in Economia, Politiche Pubbliche e Sostenibilità (EPPS), incluse le strutture didattiche, i piani di studio e i singoli insegnamenti (che costituiscono di fatto il syllabus di ciascun corso).

Informazioni ufficiali sul programma formativo e sugli insegnamenti sono disponibili nella sezione dedicata al corso di laurea magistrale in EPPS sul sito del Dipartimento di Economia, dove vengono indicati gli obiettivi formativi, i contenuti dei corsi, gli ambiti disciplinari e la struttura biennale con crediti e insegnamenti per ciascun anno.

Il piano di studi dettagliato (con nome degli insegnamenti, CFU, ciclo di erogazione, ecc.) è pubblicato — o collegato — tramite il catalogo dei corsi (Course Catalogue / Unifind) e, per le singole materie, tramite il portale “Syllabus” dedicato del Dipartimento, che permette di cercare e consultare le schede dei corsi.

Sono inoltre pubblicati documenti ufficiali in formato PDF (come il “piano degli studi” del corso e la SUA con descrizione delle attività formative), che contengono la descrizione dei corsi e degli obiettivi di apprendimento.

2. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?

I requisiti curriculari per l'accesso e la verifica dell'adeguatezza della preparazione personale dei candidati sono chiaramente individuati, definiti e descritti nel Quadro A3b della SUA 2025 (pp. 18-19) e nel bando di ammissione, che annualmente viene pubblicato dall'Ateneo (Bando di ammissione EPPS 2025).

L'adeguatezza della personale preparazione è verificata da una Commissione giudicatrice sulla base della documentazione allegata dai candidati e di eventuale colloquio a distanza.

I contenuti e i suggerimenti di testi per la preparazione del colloquio sono illustrati in un'apposita appendice del bando di ammissione.

Le conoscenze richieste sono pubblicizzate sia sulla pagina web del CdS che sui canali social del DEMB. Nel sistema di gestione AQ del CdS è indicata e descritta l'attività 4.0.1 - Verifica dei requisiti di ammissione (SGO-AQ 2023:6). La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione viene effettuata attraverso la documentazione presentata dal candidato e un eventuale colloquio.

I candidati con requisiti curriculari (CFU in settori rilevanti) e una media pari o superiore a 24/30 sono automaticamente giudicati adeguati, potendo procedere direttamente all'immatricolazione.

Chi non soddisfa pienamente tali requisiti viene valutato dalla Commissione, che può: 1) confermare l'idoneità; 2) indicare al candidato dei materiali di studio per colmare le eventuali carenze riscontrate; 3) oppure non ritenere non idoneo il candidato.

3. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

Esistono alcuni servizi e attività di supporto allo studente, sia in ingresso sia in itinere, anche se questi non sono sempre specifici del solo corso EPPS ma rientrano nei servizi più ampi di Ateneo e del Dipartimento.

Riguardo all'orientamento e tutorato iniziale, anche se non esiste una procedura strutturata di "pre-course" per tutti gli studenti EPPS, i servizi di tutorato e orientamento dell'Ateneo possono essere utilizzati per facilitare l'inserimento di studenti provenienti da diverse classi di laurea o da altri Atenei e per aiutarli a orientarsi nel percorso formativo. Inoltre, il Dipartimento pubblica contatti e riferimenti (ad esempio per il delegato al tutorato del corso) per fornire informazioni utili all'ingresso nel corso e alla costruzione del piano di studi.

Riguardo al tutorato in itinere, il Dipartimento aderisce al servizio di tutorato generale coordinato dalla Direzione Servizi agli Studenti e offre figure di tutor d'aula e studenti tutor. I tutor assistono gli studenti nelle prime fasi di carriera universitaria, aiutando nella comprensione delle modalità di studio, nell'organizzazione del piano di studi, nel superamento di difficoltà relative a singoli esami e nel rapporto con i docenti. Questo tipo di tutorato è progettato anche per prevenire l'abbandono al primo anno tramite monitoraggio dell'andamento degli iscritti e interventi mirati.

Esistono poi servizi di supporto più ampi: il Dipartimento e l'Ateneo offrono servizi come orientamento allo studio, consulenza metodologica, supporto per studenti con disabilità o disturbi dell'apprendimento, e sportello di ascolto per il benessere dello studente destinato a favorire l'inserimento e la gestione delle difficoltà personali e accademiche.

Riguardo all'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da Atenei diversi, poiché il corso EPPS è multidisciplinare, con insegnamenti di economia, diritto, management e analisi quantitativa, metabolizzare studenti provenienti da classi di laurea differenti richiede una certa familiarità con materie diverse. A questo proposito, le attività di tutorato, insieme ai servizi di orientamento e alle possibilità offerte dal Centro Linguistico di Ateneo o da altri servizi di supporto di Unimore, possono favorire anche l'integrazione di studenti con formazione non economica.

4. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?

Non si applica, trattandosi di Laurea Magistrale.

5. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

I requisiti curriculari per l'accesso e la verifica dell'adeguatezza della preparazione personale dei candidati sono chiaramente individuati, definiti e descritti nei Quadri A3a e A3b della SUA 2025 (pp. 18-19) e nel bando di ammissione, che annualmente viene pubblicato dall'Ateneo (Bando di ammissione EPPS 2025).

L'adeguatezza della personale preparazione è verificata da una Commissione giudicatrice, individuata dal CdS e deliberata annualmente dal Consiglio di Dipartimento, contestualmente alla pubblicazione del bando di ammissione, sulla base della documentazione allegata dai candidati e di eventuale colloquio a distanza.

I contenuti e i suggerimenti di testi/articoli per la preparazione del colloquio sono illustrati in un'apposita appendice del bando di ammissione.

Le conoscenze richieste sono pubblicizzate sia sulla pagina web del CdS che sui canali social del DEMB.

Nel sistema di gestione AQ del CdS è indicata e descritta l'attività 4.0.1 - Verifica dei requisiti di ammissione (SGO-AQ 2023:6). La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione viene effettuata attraverso la documentazione presentata dal candidato e un eventuale colloquio. La preparazione è considerata automaticamente adeguata con media $\geq 24/30$ negli esami della triennale. Se la media è inferiore o i requisiti disciplinari non sono pienamente soddisfatti, la commissione può: 1) valutare il curriculum, 2) dichiarare il candidato non idoneo, 3) oppure richiedere un colloquio di valutazione sulla preparazione e motivazione. Il colloquio serve a verificare ulteriormente le competenze e può includere indicazioni su materiali di studio relativi agli eventuali debiti formativi.

Il verbale finale riporta l'attività della Commissione di ammissione e viene inviato alla segreteria studenti, in

forma sintetica con l'indicazione degli ammessi e dei non ammessi.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

<p>Aspetto critico individuato n. 1</p>	<p>Sebbene la Commissione di ammissione possa rilevare lacune disciplinari nel corso della valutazione dei candidati, tali informazioni non risultano sempre oggetto di una sistematica tracciabilità nei verbali o nella documentazione prodotta del CdS, che riportano prevalentemente l'esito finale della valutazione (ammesso/non ammesso). Ciò può rendere più difficile un successivo monitoraggio delle difficoltà incontrate dagli studenti durante lo svolgimento del loro percorso di studi.</p>
<p>Causa/e presunta/e all'origine della criticità:</p>	<p>La criticità individuata sembra riconducibile alla limitata sistematizzazione del monitoraggio delle carenze formative iniziali</p>

D.CDS.2.3 - METODOLOGIE DIDATTICHE E PERCORSI FLESSIBILI

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio – EPPS (SUA-CdS 2025)

Breve Descrizione: Strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studi.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Upload / Link del documento: [Link](#)

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)*

L'organizzazione didattica del CdS appare strutturata per favorire l'autonomia dello studente, prevedendo allo stesso tempo forme di orientamento, guida e supporto.

Il CdS offre margini di personalizzazione del percorso formativo, grazie alla presenza di insegnamenti opzionali e alla possibilità di definire il proprio piano di studi. Questo assetto consente agli studenti di orientare il percorso secondo i propri interessi scientifici e professionali, sviluppando capacità di scelta autonoma e consapevole. Parallelamente, sono previste forme di accompagnamento nelle decisioni formative. La SUA indica la presenza di attività di orientamento e tutorato, nonché la disponibilità di docenti referenti o tutor a cui gli studenti possono rivolgersi per chiarimenti riguardo alla compilazione del piano di studi, alla scelta degli insegnamenti opzionali o alla definizione del percorso di tesi (SUA 2025:25-27).

Inoltre, l'organizzazione della didattica prevede modalità di insegnamento che favoriscono un apprendimento attivo e critico, come seminari, esercitazioni, lavori di gruppo e attività di approfondimento. Tali modalità

richiedono agli studenti una partecipazione attiva e una gestione autonoma dello studio.

Dalla documentazione emerge anche la presenza di spazi e tempi dedicati allo studio individuale e all'approfondimento, ad esempio attraverso attività di ricerca per la preparazione della tesi, eventuali stage o tirocini e altre attività formative che richiedono organizzazione autonoma del lavoro.

2. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)

La piattaforma teams sulla quale vengono caricate e rese disponibili per la visione differita le videoregistrazioni delle lezioni e la piattaforma Moodle, gestita direttamente dai docenti dei singoli insegnamenti, contenente numerose funzionalità quali un repository per la consultazione dei documenti e dei materiali didattici, risorse digitali e strumenti di interazione che permettono la comunicazione continua tra docente e studenti, consente una fruizione della didattica flessibile e altamente personalizzata, adatta alle esigenze di specifiche categorie di utenti come gli studenti fuori sede e i lavoratori.

Più in generale, le attività curriculari e di supporto sono organizzate con l'obiettivo di favorire modalità di apprendimento flessibili e inclusive, in grado di rispondere alle diverse esigenze degli studenti.

La didattica combina lezioni frontali con metodologie partecipative, quali seminari tematici, esercitazioni, lavori di gruppo, presentazioni in aula e analisi di casi studio. Tali strumenti consentono di modulare i percorsi di apprendimento, promuovendo una partecipazione attiva degli studenti e favorendo lo sviluppo di competenze analitiche e applicative.

Il CdS prevede inoltre attività di tutorato e orientamento in itinere, finalizzate a supportare gli studenti nel percorso formativo, nella scelta del piano di studi e nella gestione delle eventuali difficoltà di apprendimento. Ulteriori opportunità di approfondimento sono offerte attraverso attività seminariali, tirocini presso enti e organizzazioni, nonché tramite il lavoro di ricerca previsto per la prova finale.

La struttura del piano di studi, che include insegnamenti a scelta e crediti liberi, consente una certa personalizzazione del percorso formativo, permettendo agli studenti di orientare gli approfondimenti in funzione dei propri interessi scientifici e professionali.

Al momento non risultano però attivati percorsi formalizzati di tipo "honors" o programmi specificamente dedicati agli studenti eccellenti; tuttavia, le attività di ricerca individuale, i seminari e la preparazione della tesi costituiscono contesti nei quali gli studenti maggiormente motivati possono sviluppare livelli di approfondimento più avanzati.

Sono, tuttavia, previste delle attività formative ad hoc per i laureandi. Per la comunicazione dei dati, consulenza tecnica e supporto alla fase di elaborazione di banche dati micro e macroeconomiche sono riservate due ore di ricevimento in due differenti giornate. Lezioni di introduzione all'utilizzo di software per l'elaborazione dei dati utilizzando il software Stata, SPSS, Gretl, o altri software che si rendano necessari e che sono a disposizione del dipartimento con accordi di multi-licenze dell'Ateneo. Corsi di formazione sull'uso avanzato di Word nella stesura di relazioni, rapporti di ricerca e tesi di laurea sono offerti tre volte l'anno dalla Biblioteca di Economia Sebastiano Brusco.

3. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

Al fine di favorire gli studenti con esigenze specifiche (studenti fuori sede, lavoratori, con carichi di cura), il CdS ha attivato la videoregistrazione delle lezioni che vengono caricate e rese disponibili per la visione differita sulla piattaforma Teams.

Per gli studenti che praticano sport a livello agonistico l'Ateneo ha attivato il programma Sport Excellence che permette di accedere a benefici e strumenti messi in atto per facilitare il completamento della carriera universitaria contemporaneamente alla carriera agonistica.

Dal sito di Dipartimento è possibile accedere alla pagina di Diritto allo Studio di Ateneo, dove lo studente può reperire informazioni sui vari benefici e servizi (alloggi, pasti, tasse universitarie, borse di studio) offerti dall'Università attraverso l'ente ER.GO sulla base di requisiti di condizione economica e/o reddito e di merito.

Per gli studenti di eccellenza, o comunque motivati a proseguire gli studi, lo stretto legame con il dottorato Lavoro, Sviluppo e Innovazione offre un'opportunità di orientamento sulle scelte del percorso post-lauream, ad esempio attraverso il dialogo con i dottorandi che svolgono didattica integrativa nel CdS.

Per gli studenti che si trovano in situazione di momentanea difficoltà è attivo uno Sportello di ascolto: un supporto individuale quale strumento di crescita, conoscenza e miglioramento personale. È uno strumento di autoconsapevolezza che opera nell'ambito della salutogenesi. È un percorso di breve durata che, attraverso il dialogo e la relazione, valorizza le risorse personali dell'individuo per renderlo autonomo nelle scelte e nelle decisioni. Attraverso colloqui individuali condotti da esperti del settore si valorizza la capacità di autosostegno

nel realizzare il proprio progetto formativo si favorisce la conoscenza dei propri punti di forza e debolezza per affrontare con efficacia situazioni difficili si rafforza la fiducia nelle proprie capacità (empowerment). Il Dipartimento dispone di due unità di personale che si occupano di questo servizio.

Allo scopo di facilitare l'accesso degli studenti disabili e con DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) alle attività accademiche, per favorirne una migliore integrazione e partecipazione alla vita universitaria, sotto i diversi aspetti (accademici, culturali e sociali), e per garantire la fruibilità in tutti gli ambienti e l'utilizzo di particolari ausili tecnici, informatici e didattici, il Dipartimento di Economia Marco Biagi ha insediato un'apposita Commissione. La Commissione di Dipartimento incontra gli studenti affetti da disabilità e da DSA in fase di orientamento, per dare informazioni sul corso di laurea magistrale ma anche per capire le necessità di ciascuno studente; in itinere, per aiutarli nel corso degli studi e fornire loro i sussidi tecnici e didattici necessari per il superamento degli esami; al termine del percorso universitario, per cercare insieme percorsi di inserimento nel mondo del lavoro. Inoltre, li supporta durante le lezioni, nella fase di studio e nella preparazione degli esami; sensibilizza il corpo docente rispetto all'utilizzo di strumenti e modalità didattiche e di frequenza alle lezioni, nonché rispetto alla definizione di prove d'esame funzionali alle diverse abilità degli utenti.

4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?

Sono previste iniziative di supporto a favore di studenti disabili e con DSA. Il DEMB ha individuato un'apposita Commissione, composta da due docenti e una unità PTA con competenze specifiche in tale ambito, che fornisce loro supporto durante le lezioni, nella fase di studio e nella preparazione degli esami. Annualmente la commissione invia ai docenti una mail ad inizio anno accademico per segnalare la presenza di studenti con DSA e disabilità e le relative misure compensative previste. Sono stati inoltre previsti dei brevi video esplicativi a favore dei docenti in merito alla didattica inclusiva, agli strumenti compensativi e alla costruzione e approvazione delle mappe concettuali e dei formulari.

Si prevede l'impiego di specifiche misure compensative e particolari ausili agli studenti con disabilità (anche momentanea) o con disturbi specifici di apprendimento, in accordo con le direttive del Servizio disabilità e DSA di Ateneo e con quanto stabilito da Commissione di Ateneo, che segue ogni caso indicando le misure compensative ad esso adatte.

A seconda delle esigenze dei singoli studenti con bisogni educativi speciali vengono, successivamente ad un colloquio individuale, erogati servizi individualizzati. Le informazioni al riguardo sono pubblicate sul sito web del DEMB alla pagina dedicata <https://www.economia.unimore.it/it/servizi/studenti-disabili-e-con-dsa>

A partire dall'A.A. 2023/24, Il Sistema Interbibliotecario di Ateneo ha attivato il servizio di "libri in formato accessibile" con lo scopo di aiutare tutti gli studenti con bisogni educativi speciali (studenti con disabilità motoria/fisica, visiva, cognitiva e studenti con DSA) impossibilitati a leggere un testo su carta nei caratteri e nelle dimensioni abitualmente in uso.

Tutte le strutture dipartimentali sono accessibili in caso di difficoltà motoria (SUA 2025:33).

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Non si rilevano criticità.

D.CDS.2.4 - INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio – EPPS (SUA-CdS 2025)

Breve Descrizione: Strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studi.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Upload / Link del documento: [link](#)

Titolo: Sistema di Gestione e Organizzazione dell'Assicurazione della Qualità del Corso di laurea magistrale in EPPS (SGO-AQ 2023)

Breve Descrizione: Documento che recepisce le linee di indirizzo politico di AQ dell'Ateneo e del DEMB e in cui sono definite le responsabilità e le modalità operative attraverso le quali il CdS persegue, mette in atto e monitora la qualità della Formazione.

Riferimento:

Attività 4.0.9 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale (pp. 9-10)

Upload / Link del documento: [Link](#)

Titolo: Bando di ammissione al CdLM a libero accesso in EPPS – A.A. 2025-2026

Breve descrizione: Documento che disciplina le modalità di accesso al CdS (classe LM-56) erogato presso il Dipartimento di Economia "Marco Biagi" di Unimore.

Riferimento: Tutto il documento

Upload / Link del documento: [Link](#)

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Il CdS aderisce alle iniziative di mobilità internazionale definite a livello di Ateneo e di Dipartimento. I programmi di mobilità prevedono il riconoscimento in carriera delle attività formative svolte all'estero e sono incentivati anche dall'erogazione di borse di studio garantite a tutti gli studenti che risultano ammessi al programma di mobilità. Le iniziative di mobilità sono pubblicate sul sito di Dipartimento nella sezione dedicata [Internazionalizzazione | Dipartimento di Economia Marco Biagi](#) e nella sezione B5 Assistenza e accordi per mobilità internazionale della scheda SUA 2025 (pp. 27-31).

Agli studenti che partecipano ai diversi programmi di mobilità sono dedicati appositi servizi, sia a livello centrale (Ufficio Relazioni Internazionali) che a livello dipartimento (Ufficio Mobilità di Dipartimento/Commissione Rapporti Internazionali), nei quali opera personale amministrativo con competenze specifiche sui diversi programmi e iniziative di mobilità, come specificato nell'attività 4.09 del sistema di gestione AQ del CdS (SGO-AQ 2023:9-10).

L'ufficio mobilità del DEMB è la struttura di riferimento per gli studenti in tutte le fasi del programma di scambio. Il Dipartimento ha inoltre nominato una Commissione Rapporti Internazionali che si occupa della gestione operativa dei programmi di mobilità. I programmi previsti sono:

- Erasmus plus per studio UE ed extra UE, consente agli studenti di seguire all'estero corsi ufficiali che saranno riconosciuti dal DEMB, procedere alla preparazione parziale o totale della tesi. In base ad accordi bilaterali con ogni singola Università partner, vengono attivate borse di mobilità per studenti dei diversi corsi di studio.
- Erasmus plus per traineeship, consente agli studenti di trascorrere all'estero un periodo compreso tra 2 e 12 mesi. Le istituzioni che partecipano al programma possono essere pubbliche, oppure imprese, centri di formazione e di ricerca privati. Nell'ambito del Programma Erasmus+, UNIMORE offre ai propri studenti e neolaureati l'opportunità di effettuare un periodo di tirocinio presso imprese, centri di formazione e di ricerca presenti in uno dei Paesi partecipanti al Programma.

A livello di Dipartimento vengono periodicamente organizzati incontri informativi e motivazionali con gli studenti interessati ai programmi di cui sopra, in collaborazione con associazioni studentesche legate alla mobilità come ESN (Erasmus Students Network). Viene data ampia comunicazione dell'apertura dei relativi bandi anche tramite i social network, attraverso gli account ufficiali del Dipartimento. Per i vincitori di borse di mobilità è previsto inoltre un incontro informativo (a cadenza annuale) nel quale vengono fornite le informazioni necessarie. Nell'ambito del programma Erasmus+ sono attualmente attivi, a livello di Dipartimento, 76 accordi

con Università UE, mentre per il programma Extra-UE risultano attualmente attivi 6 accordi per gli studenti in uscita.

Gli studenti del CdS sono invitati a partecipare anche ai seminari DEMB, molti dei quali si svolgono in lingua inglese ([Seminari | Dipartimento di Economia Marco Biagi](#)).

2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Il CdS non è un corso internazionale, è erogato in italiano e non è previsto il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. Vi è però un insegnamento (*Methods for policy impact evaluation* – 9 cfu) che viene erogato in lingua inglese.

La dimensione internazionale della didattica viene curata ospitando all'interno di singoli insegnamenti, docenti visiting professor dall'estero per interventi tematici in lingua inglese. Inoltre, gli studenti del CdS hanno la possibilità di svolgere attività di tirocinio presso istituzioni estere e sono invitati a partecipare a seminari in lingua inglese previsti all'interno del Dottorato in Lavoro sviluppo e innovazione e all'interno del ciclo di seminari del DEMB.

Nel Bando di ammissione EPPS 2025 (p. 8) sono disponibili 7 posti per studenti extra-UE residenti all'estero richiedenti asilo, di cui 3 riservati a studenti malgasci del progetto "Alba" con il Madagascar.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Non si rilevano criticità.

D.CDS.2.5 - PIANIFICAZIONE E MONITORAGGIO DELLE VERIFICHE DELL'APPRENDIMENTO

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio – EPPS (SUA-CdS 2025)

Breve Descrizione: Strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studi.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Upload / Link del documento: [Link](#)

Titolo: Regolamento didattico di Ateneo

Breve descrizione: Il Regolamento, ai sensi della normativa vigente in materia di autonomia didattica degli atenei, disciplina gli ordinamenti didattici ed i criteri di funzionamento dei corsi di studio, nonché delle altre iniziative didattiche, al cui termine sono rilasciati i corrispondenti titoli ed attestati.

Riferimento:

TITOLO III - Tipologia e Regolamentazione dei corsi di studio e delle attività didattiche (p. 22)

Upload / Link del documento: [Link](#)

Titolo: Sistema di Gestione e Organizzazione dell'Assicurazione della Qualità del Corso di laurea magistrale in EPPS (SGO-AQ 2023)

Breve Descrizione: Documento che recepisce le linee di indirizzo politico di AQ dell'Ateneo e del DEMB e in cui sono definite le responsabilità e le modalità operative attraverso le quali il CdS persegue, mette in atto e monitora la qualità della Formazione.

Riferimento:

Attività 4.0.5 Definizione del calendario degli esami di profitto (p. 8)

Upload / Link del documento: [Link](#)

Titolo: Piano Strategico del Dipartimento di Economia Marco Biagi 2023–2025

Breve descrizione: Il piano triennale 2023-2025 individua gli obiettivi strategici del Dipartimento di Economia "Marco Biagi" relativamente alla didattica (comprensiva di orientamento e internazionalizzazione), alla ricerca, alla terza missione, alla assicurazione qualità, alla sostenibilità e ai servizi e sport.

Riferimento:

6. Formazione – Azione di Dipartimento FO.4-A1, A2 (pp. 16-18)

Upload / Link del documento: [Link](#)

Titolo: Regolamento didattico del CdLM in EPPS

Breve descrizione: Documento approvato dal Consiglio di Dipartimento il 15-10-2025

Riferimento:

Art. 5 – Esami e verifiche del profitto, comma 3 (p.3)

Art. 10 – Prova finale (pp. 6-7)

Upload / Link del documento: [Link](#)

Titolo: Relazione Annuale di Monitoraggio AQ del Corso di Studio 2025 – EPPS (RAM-AQ 2025)

Breve Descrizione: documento redatto ogni anno dal gruppo di gestione della qualità del CdS per analizzare l'andamento del corso e verificare la qualità della didattica e dell'organizzazione al fine di individuare punti di forza, punti di debolezza ed eventuali azioni di miglioramento.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Tutto il documento

Upload / Link del documento: [Link](#)

Documenti a supporto:

Titolo: Linee Guida di Ateneo per la compilazione e la revisione delle Schede insegnamento

Breve descrizione: le Linee Guida, predisposte dal PQA, danno indicazioni circa la struttura della Scheda di insegnamento in cui il docente: esplicita i risultati di apprendimento attesi; precisa i metodi didattici; presenta i contenuti; delinea i materiali didattici; descrive le modalità di valutazione formativa (eventuale) e sommativa (esame finale).

Riferimento:

Tutto il documento

Upload / Link del documento: [Link](#)

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

La pianificazione delle verifiche dell'apprendimento è definita rispettando il calendario didattico deliberato annualmente dal Consiglio di Dipartimento. Nel calendario sono specificate le settimane dedicate alle lezioni, agli esami e i giorni in cui sono previste le sessioni di laurea. Gli studenti possono consultarlo sul sito dipartimentale.

Come previsto dal Regolamento didattico di Ateneo (2025:22) e descritto nell'attività 4.05 "Definizione del calendario degli esami di profitto" del sistema di gestione AQ del CdS (SGO-AQ 2023:8), sono previsti sei appelli per anno solare, nei periodi di interruzione delle lezioni. Il calendario degli appelli, da regolamento, deve essere reso noto con congruo anticipo, ovvero almeno 30 giorni prima della fine delle lezioni. Tuttavia, come obiettivo di miglioramento dell'organizzazione didattica, in funzione degli obiettivi del Piano Strategico del Dipartimento per il triennio 2023-2025 DEMB (pp. 16-18), dall'a.a. 2023/2024 la pubblicazione del calendario degli appelli a cura della segreteria didattica è contestuale all'avvio delle lezioni del semestre di riferimento. Il Presidente del CdS verifica l'adeguata distribuzione delle date di esame, verifica l'assenza di sovrapposizioni fra le date degli esami del medesimo anno di corso.

Gli appelli d'esame sono così ripartiti: - due appelli a distanza minima di 15 giorni nell'intervallo tra il primo e il secondo semestre; - tre appelli a distanza minima di 15 giorni tra maggio e luglio; - un appello a settembre.

Le modalità di svolgimento delle verifiche dell'apprendimento di ciascun insegnamento e della prova finale sono chiaramente illustrate nella SUA, nei quadri B2.b Calendario degli esami di profitto, B2.c Calendario sessioni della Prova finale, A5.a Caratteristiche della prova finale, A5.b Modalità di svolgimento della prova finale (SUA 2025:19-21) e nelle Schede di insegnamento in base a quanto previsto dalle Linee Guida predisposte dal Presidio di Qualità di Ateneo.

Le diverse modalità di verifica dell'apprendimento sono descritte nel Regolamento del CdS (Regolamento didattico EPPS 2025:4) e possono, anche combinate in vari modi, essere: esami orali, prove scritte, relazioni scritte o orali su attività svolte, test con domande a risposta libera o a scelta multipla, prove di laboratorio o esercitazioni al computer o project work, secondo quanto ritenuta idoneo dal docente responsabile che valuta la modalità più adeguata a verificare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Le modalità di verifica dell'apprendimento previste nei singoli insegnamenti risultano nel complesso adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Le modalità d'esame (prove scritte, orali o integrate) sono definite dai docenti in coerenza con gli obiettivi formativi degli insegnamenti e sono chiaramente indicate nelle schede insegnamento pubblicate nel sistema di ateneo. Le attività di monitoraggio svolte nell'ambito dell'assicurazione della qualità non evidenziano particolari criticità e confermano la sostanziale coerenza tra risultati di apprendimento attesi, attività didattiche e modalità di verifica (RAM-AQ 2025).

3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Le modalità di verifica sono descritte nelle Schede degli insegnamenti in Esse3. La verifica della corretta descrizione delle modalità e della loro comunicazione agli studenti, anche attraverso la piattaforma Moodle dell'insegnamento, rientra nelle azioni di monitoraggio della conformità della compilazione delle schede degli insegnamenti rispetto alle Linee Guida del Presidio di Qualità di Ateneo. Le OPIS non segnalano criticità al riguardo, con un tasso di giudizi positivi del 90,2% (SUA 2025:35).

4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento sulla base dei dati forniti dal PQA relativi al tasso di superamento degli esami (RAM-AQ 2025:15-17).

L'analisi del tasso di superamento degli esami non evidenzia particolari criticità, l'andamento dei tassi di superamento è monitorato nel continuo. Gli insegnamenti che evidenziano andamenti anomali o soglie di superamento basse sono immediatamente discussi dal Presidente e dal docente e, se del caso, portati all'attenzione del Consiglio del Corso di Studi per individuare le azioni correttive.

Con riferimento alla prova finale, la tesi di laurea magistrale consiste in un elaborato con spunti di originalità, redatto dallo studente sotto la supervisione di un docente, che svolge la funzione di relatore (Regolamento

didattico EPPS 2025:6-7).

L'assegnazione di un argomento di tesi di laurea magistrale e del relatore o della relatrice può essere richiesta dallo studente quando mancano, al massimo, 15 cfu al completamento del proprio percorso di studi relativi a esami obbligatori e a libera scelta. Chi soddisfa questo requisito può fare domanda ad una apposita commissione, le cui decisioni sono orientate dai seguenti principi: 1) verifica dell'equa distribuzione dell'impegno didattico del corpo docente del corso di studi; 2) eventuale eccessiva lunghezza dei tempi di realizzazione e obsolescenza di talune assegnazioni. 3) specifici criteri definiti nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale. L'assegnazione della tesi ha luogo attraverso la compilazione di un questionario online, in cui allo studente è richiesto di ordinare (fino a un massimo di cinque) le proprie preferenze circa la figura di supervisione del lavoro di ricerca, che assumerà il ruolo di relatore o relatrice. È possibile indicare come referente scientifico/a (relatore o relatrice) un docente o una docente che afferisce al Corso di laurea magistrale in EPPS, afferisce al Dipartimento di Economia Marco Biagi o a un altro Dipartimento di UniMoRe, purché sia titolare di un insegnamento, di cui si è superata la prova di esame. Le preferenze, espresse tramite questionario, saranno valutate dalla Commissione tre volte l'anno, con le seguenti scadenze al termine delle sessioni invernale, estiva ed autunnale di esami. Gli esiti della valutazione saranno comunicati in modo tempestivo e, comunque, non oltre un mese dalla chiusura della rilevazione.

La tesi, una volta completata, viene discussa davanti ad una commissione nominata dal Dipartimento. Al fine di consentire la migliore e più efficace pianificazione delle attività didattiche, di studio e di redazione della tesi da parte dello studente, il Dipartimento pubblica il calendario delle sedute di laurea nella primavera precedente l'avvio del successivo anno accademico.

Il Presidente del Corso di laurea monitora le tesi assegnate e discusse ed i relativi punteggi finali.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Non si rilevano criticità.

D.CDS.2.6 - INTERAZIONE DIDATTICA E VALUTAZIONE FORMATIVA NEI CDS INTEGRALMENTE O PREVALENTEMENTE A DISTANZA

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: *Inserire nome documento ...*

Breve Descrizione: *Inserire descrizione documento ...*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: *Inserire link al documento ...*

Documenti a supporto:

Titolo: *Inserire nome documento ...*

Breve Descrizione: *Inserire descrizione documento ...*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: *Inserire link al documento ...*

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?*

Non si applica a questo CdS.

2. *Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*

Non si applica a questo CdS.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Non si applica a questo CdS.

c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.2/1/RC-2026: Sistematizzazione del monitoraggio delle conoscenze richieste in ingresso
Problema da risolvere Area di miglioramento	Sebbene la Commissione di ammissione possa rilevare lacune disciplinari nel corso della valutazione dei candidati, tali informazioni non risultano sempre oggetto di una sistematica tracciabilità nei verbali o nella documentazione prodotta dal CdSc che riportano prevalentemente l'esito finale della valutazione (ammesso/non ammesso). Ciò può rendere più difficile un successivo monitoraggio delle difficoltà incontrate dagli studenti durante lo svolgimento del loro percorso di studi.
Azioni da intraprendere	Creazione di un link nell'ambito del sistema AQ che consenta ai docenti del CdS di accedere ai risultati della valutazione delle conoscenze richieste in ingresso e ai materiali di studio indicati ai singoli studenti per il recupero delle eventuali carenze iniziali.
Indicatore/i di riferimento	Indicatore D1 delle OPIS
Responsabilità	Presidente del CdS
Risorse necessarie	Docenti del CdS
Tempi di esecuzione e scadenze	Attuazione delle azioni a partire dall'a.a. 2026/2027, con prima verifica nell'ambito della RAMAQ 2027.

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al precedente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC 2021), il mutamento più rilevante ha riguardato la revisione complessiva del Corso di Studio (CdS) allora denominato “Economics and Public Policy” (EPP), erogato prevalentemente in lingua inglese. In particolare, nel passaggio da EPP all’attuale CdS in “Economia, politiche pubbliche e sostenibilità” (EPPS), il corpo docente coinvolto nel CdS è sensibilmente cambiato.

Dei/delle 16 docenti precedentemente coinvolti in EPP, 11 sono rimasti/e e 5 si sono spostati/e su diversi CdS erogati dal Dipartimento. Per arricchire l’offerta formativa del nuovo CdS in EPPS, 7 nuovi/e docenti sono state/i coinvolti negli insegnamenti erogati: 5 dei quali precedentemente impegnate/i in altri CdS del Dipartimento e due nuovi ingressi (un RtdA e un PA). A seguito di interruzioni del servizio, un pensionamento e/o trasferimenti in entrata e uscita dal Dipartimento, la composizione del corpo docente del CdS è ulteriormente tra il 2022/23 e il 2025/26: i/le 18 docenti coinvolte/i nell’a.a. 2022/23 sono diventate/i 17 nell’anno accademico attuale, con l’uscita di tre docenti (un RtdA, una PA e una PO) e l’ingresso di due nuovi docenti (due PA).

Link al RRC 2021: [Link](#)

Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Nel precedente Rapporto di Riesame Ciclico non era stata prevista alcuna azione correttiva.

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

D.CDS.3.1 - DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E DEI TUTOR

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Rapporto di Riesame Ciclico 2021 – CLM in Economics and Public Policy

Breve Descrizione:

Documento che descrive la revisione strutturale del CdS (da EPP a EPPS), il riposizionamento strategico del profilo formativo e la riallocazione del corpo docente. Fondamentale per contestualizzare l'attuale dotazione di personale.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Sezione 1 – Revisione del CdS e mutamenti strutturali

Sezione 3 – Risorse del CdS

Sezione 5 – Indicatori e qualificazione docenza

Upload / Link del documento: [Link](#)

Titolo: Relazione Annuale di Monitoraggio AQ del Corso di Studio 2025 – EPPS (RAM-AQ 2025)

Breve Descrizione:

Documento di autovalutazione annuale del CdS. Contiene monitoraggio delle azioni correttive, analisi OPIS, tassi di superamento esami, azioni su carico didattico, utilizzo tutor e Fondo Sostegno Giovani.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Sezione 1 – Monitoraggio azioni correttive (pp. 2–5)

Sezione 2 – OPIS (pp. 8–10)

Azioni su tutor ed esercitazioni (pp. 3–5)

Upload / Link del documento: [Link](#)

Titolo: Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studio 2025 – EPPS (SMA 2025)

Breve Descrizione:

Documento ANVUR contenente indicatori quantitativi aggiornati su didattica, internazionalizzazione, occupabilità, rapporto studenti/docenti, qualità della ricerca. Utilizzato per valutare adeguatezza numerica e qualificazione del corpo docente.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Gruppo A – Indicatori Didattica (pp. 3–4)

Gruppo B – Indicatori Internazionalizzazione (pp. 5–6)

Upload / Link del documento: [Link](#)

Titolo: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio – EPPS (SUA-CdS 2025)

Breve Descrizione:

Documento ufficiale ministeriale che descrive struttura del CdS, docenti di riferimento, obiettivi formativi, organizzazione didattica, copertura SSD, tutorato e modalità di erogazione. Costituisce il riferimento primario per la verifica della dotazione di personale docente e tutor.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Quadro B3 – Docenti di riferimento

Quadro B4 – Infrastrutture e servizi

Quadro B5 – Organizzazione e gestione

Sezione “Referenti e Strutture” (pp. 1–2)

Indicatori formativi e aree disciplinari (pp. 4–10)

Upload / Link del documento: [Link](#)

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*

Il corpo docente del CdS risulta complessivamente adeguato per numerosità e qualificazione scientifica rispetto agli obiettivi formativi dichiarati. La SUA 2025 indica 6 docenti di riferimento, coerente con i requisiti ministeriali ed espressione delle aree caratterizzanti del corso. L'indicatore iC08 (docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti) mostra una copertura dei SSD di base e caratterizzanti pari all'83,3% nel 2024, mentre l'indicatore iC09 (Qualità della ricerca dei docenti) si attesta a 0,9, in linea con la soglia di riferimento e con i valori comparativi (SUA 2025:1; SMA 2025:4).

Nel complesso, la dotazione di docenti appare pienamente idonea a sostenere le esigenze scientifiche e didattiche del CdS. La numerosità degli studenti (83 iscritti complessivi nel 2024) e il basso rapporto studenti regolari/docenti (indicatore iC05, pari a 3,8 nel 2024) rendono il tutorato sostenibile anche attraverso l'interazione diretta con i docenti (SMA 2025:2, 4). Tale valutazione è confermata anche dagli indicatori di approfondimento relativi alla consistenza della docenza: il rapporto studenti iscritti/docenti, pesato per le ore di docenza (iC27), risulta pari a 11,9 nel 2024, valore inferiore sia alla media dell'area geografica sia a quella nazionale; analogamente, il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC28) è pari a 11,2, anch'esso inferiore ai valori medi dell'area geografica e sostanzialmente allineato al dato nazionale, confermando una dotazione docente adeguata anche rispetto al presidio del primo anno di corso (SMA 2025:9). A ciò si aggiunge il dato positivo dell'indicatore iC19, relativo alla quota di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato, pari all'85,1% nel 2024, valore superiore ai corrispondenti riferimenti di area geografica e nazionali, a conferma della stabilità e continuità dell'offerta didattica (SMA 2025:7).

Il giudizio favorevole sulla qualificazione e sull'efficacia della docenza trova riscontro anche nelle opinioni degli studenti. Nell'a.a. 2024/25, gli indicatori OPIS relativi alla capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina (D06 = 88,7%), alla chiarezza espositiva (D07 = 86,8%) e alla reperibilità per chiarimenti e spiegazioni (D10 = 94,3%) si collocano su livelli molto elevati, confermando una percezione complessivamente positiva della qualità della docenza e della disponibilità dei docenti nel rapporto con gli studenti (SUA 2025:33-35).

L'adeguatezza del corpo docente emerge infine anche con riferimento alle attività di tesi e tirocinio, che costituiscono un elemento qualificante del CdS. La SUA evidenzia infatti che lo stage può diventare parte

integrante del progetto di tesi, rappresentandone il contesto di approfondimento teorico, empirico e interpretativo, e che gli studenti possono beneficiare dell'interazione con i centri di ricerca del Dipartimento, in particolare CAPP e RECent (SUA 2025:2-3). In questa prospettiva, la dotazione docente sostiene non soltanto l'erogazione degli insegnamenti, ma anche la supervisione dei percorsi di tirocinio e dei lavori finali, in coerenza con il profilo culturale e professionalizzante del CdS.

- 2. I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*

Dalla SUA risulta la presenza di quattro docenti del CdS con funzioni di tutorato formalmente assegnate (SUA 2025:2). Un tutor fa riferimento all'area economica, uno all'area quantitativa e uno all'area aziendale. Il quarto tutor è la stessa Presidente del CdS. Considerate le esigenze didattiche del CdS, il numero, la qualificazione e la disponibilità personale dei tutor è risultata adeguata.

- 3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*

Non si rilevano al momento scostamenti tali da richiedere l'attivazione di correttivi da parte del Dipartimento. Il CdS mantiene tuttavia un monitoraggio periodico degli indicatori relativi alla consistenza e qualificazione del corpo docente, con particolare attenzione all'evoluzione del turnover e alla copertura dei SSD caratterizzanti.

- 4. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*

Sì, il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la pertinenza con le discipline trattate è strutturalmente valorizzato e conferma un allineamento stabile tra ricerca dei docenti e offerta formativa, come si può verificare esaminando i CV dei docenti accessibili dalla SUA e dalla pagina personale raggiungibile dalla sezione "Rubrica" del sito di Unimore.

Inoltre, la revisione del CdS (EPP → EPPS) ha comportato una riallocazione degli insegnamenti coerente con le competenze scientifiche dei docenti nelle aree di economia applicata, politiche pubbliche e sostenibilità (RRC 2021:3-5 e 7-8). Le competenze scientifiche dei docenti si riflettono inoltre nella definizione delle tematiche di tesi e nelle attività di stage/progetto.

La coerenza tra SSD e contenuti formativi è infine confermata dalla struttura delle aree disciplinari nella SUA (SUA 2025:4-10) e dagli indicatori di copertura SSD (SMA 2025:4).

- 5. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

In linea col Piano Strategico di Dipartimento per il triennio 2023-2025, la distribuzione dei fondi di ricerca ha seguito negli ultimi anni una logica di incentivo allo sviluppo e aggiornamento scientifico dei docenti, ovvero alla pubblicazione su riviste scientifiche e alla partecipazione a bandi competitivi di ricerca a livello internazionale. A tal proposito, sono stati creati anche dei tavoli tematici di lavoro per incrementare la conoscenza generale e multidisciplinare dei temi di ricerca considerati di rilievo a livello dipartimentale (es. salute, genere, catena del valore internazionale, inclusione sociale).

Lato didattica, tutti i nuovi assunti (a partire dall'anno 2021/22) sono stati invitati a partecipare a incontri di Ateneo di Faculty development finalizzati all'apprendimento di strumenti e metodi di didattica integrativa (es. flipped classroom, team-based learning, utilizzo di piattaforme di interazione come Wooclap).

- 6. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*

Il CdS è erogato in modalità convenzionale, ma integra stabilmente strumenti digitali. Nello specifico, già da prima del 2022, le lezioni sono videoregistrate tramite Microsoft Teams e i materiali didattici sono gestiti tramite Moodle (SUA 2025:3).

Non risultano criticità relative alla capacità di utilizzo delle tecnologie didattiche e pertanto non si sono ritenute necessarie ulteriori attività di supporto della qualità, ovviamente oltre quelle indicate nella risposta al punto precedente con riferimento alla didattica innovativa.

7. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?

Il CdS non è integralmente o prevalentemente a distanza (SUA 2025:1). Pertanto non sono previste figure tutoriali strutturate ai sensi del DM 1154/2021 come nei corsi telematici.

8. Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?

Non applicabile perché il CdS non è integralmente o prevalentemente a distanza.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Area di miglioramento n. 1	<i>Assenza di un tutor per ognuna delle aree di interesse del CdS</i>
Causa/e presunta/e all'origine della criticità:	<i>Il CdS è costituito da quattro aree di interesse: area economica, area quantitativa, area aziendale e area giuridica. Allo stato attuale il CdS ha quattro tutor. Un tutor fa riferimento all'area economica, uno all'area quantitativa e uno all'area aziendale. Il quarto tutor è la stessa Presidente del CdS che, considerato il suo SSD e i suoi insegnamenti, si colloca a cavallo tra l'area economica e quella quantitativa. Manca dunque al momento un tutor per l'area giuridica del CdS.</i>

D.CDS.3.2 - DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

Fonti documentali (*non più di 8 documenti*):

Documenti chiave:

Titolo: Relazione Annuale di Monitoraggio AQ del Corso di Studio 2025 – EPPS (RAM-AQ 2025)

Breve Descrizione:

Documento di autovalutazione annuale che include analisi OPIS, monitoraggio qualità didattica, azioni correttive e osservazioni CPDS. Fornisce evidenza empirica sull'adeguatezza di strutture e servizi.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Sezione 1 – Monitoraggio servizi e supporto didattico (pp. 2–4)

Sezione 2 – OPIS e valutazione strutture (pp. 8–9)

Upload / Link del documento: [Link](#)

Titolo: Relazione Annuale 2025 della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) – DEMB

Breve Descrizione:

Relazione che analizza strutture, servizi, laboratori, biblioteca, riscaldamento, nuovi spazi e soddisfazione studenti in merito alle infrastrutture.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Parte 2 – Dotazione di strutture e supporto alla didattica (pp. 7–8)

Analisi OPIS su adeguatezza aule (p. 7)

Segnalazione criticità riscaldamento (pp. 7–8)

Upload / Link del documento: [Link](#)

Titolo: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio – EPPS (SUA-CdS 2025)

Breve Descrizione:

Documento ministeriale ufficiale che descrive struttura del CdS, dotazione di aule, laboratori, piattaforme didattiche, modalità di erogazione, servizi e organizzazione. È il riferimento primario per le infrastrutture e l'organizzazione del supporto alla didattica.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Quadro B4 – Infrastrutture e servizi

Quadro B5 – Organizzazione e gestione

Sezione “Referenti e Strutture” (pp. 1–2)

Descrizione modalità didattica digitale (p. 3)

Upload / Link del documento: [Link](#)

Documenti a supporto:

Titolo: Piano Strategico del Dipartimento di Economia Marco Biagi 2023–2025

Breve Descrizione:

Documento di programmazione strategica che definisce obiettivi organizzativi, piano delle infrastrutture, formazione del personale tecnico-amministrativo e investimenti su spazi e servizi.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Obiettivo OR-4 – Organizzazione e personale (pp. 35–36)

Sezione Formazione PTA e AQ (pp. 37–38)

Upload / Link del documento: [Link](#)

Titolo: Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studio 2025 – EPPS (SMA 2025)

Breve Descrizione:

Documento ANVUR con indicatori quantitativi aggiornati su iscritti, rapporto studenti/docenti e sostenibilità strutturale del CdS.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Indicatori generali iscritti (p. 2)

iC05 Rapporto studenti/docenti (p. 4)

Upload / Link del documento: [Link](#)

Titolo: Relazione Good Practice 2023–2024 – Customer Satisfaction Servizi di Ateneo (Presidio Qualità di Ateneo)

Breve Descrizione:

Relazione di sintesi dell'indagine nazionale Good Practice, che monitora la soddisfazione del personale e degli studenti sui servizi di supporto alla didattica e alla ricerca.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Risultati DEMB rispetto media Ateneo (pp. 15-19)

Upload / Link del documento: [Link](#)

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?

Il CdS EPPS beneficia delle strutture e dei servizi messi a disposizione dal Dipartimento di Economia "Marco Biagi" (DEMB), che risultano complessivamente adeguati a sostenere le attività didattiche e formative.

Il Dipartimento dispone di 22 aule distribuite tra la sede centrale di via Berengario 51 (Foro Boario) e la sede di viale Fontanelli 11, con capienze differenziate e dotazioni multimediali complete. La descrizione dettagliata delle aule e delle relative capienze è riportata nel Quadro B4 della SUA 2025 (p. 24).

Le OPIS evidenziano un elevato livello di soddisfazione rispetto all'adeguatezza delle strutture (D12 e D13), con percentuali comprese tra l'83% e il 90% negli ultimi anni (RAM-AQ 2025:8; CPDS 2025:7).

Il Dipartimento dispone inoltre di due laboratori informatici (78 postazioni complessive), di cui uno principalmente destinato alla didattica e uno fruibile dagli studenti per studio e ricerca. Alcune aule sono state convertite in laboratori virtuali, supportati dal potenziamento della rete cablata e del wi-fi su tutta la struttura dipartimentale. È inoltre prevista la realizzazione di nuovi spazi e laboratori informatici nell'area dell'ala ovest del Foro Boario (CPDS 2025:7–8), con completamento previsto entro il 2026. L'occupazione degli spazi è consultabile sul sito Aule Unimore, nella App Unimore calendar e nei monitor presenti all'accesso delle strutture.

Le lezioni sono supportate da infrastrutture digitali (Teams, Moodle) come indicato nella SUA (SUA 2025:3).

Nel complesso, le strutture e le risorse di supporto risultano coerenti con le esigenze del CdS.

2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?

La verifica della qualità dei servizi di supporto avviene principalmente a livello dipartimentale e di Ateneo.

A livello di Dipartimento, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) analizza annualmente anche gli aspetti relativi alle strutture e ai servizi (CPDS 2025:7-8). Inoltre, le OPIS includono domande specifiche sull'adeguatezza delle aule e delle attrezzature, fornendo un monitoraggio diretto della percezione studentesca (RAM-AQ 2025:8). Inoltre, il Dipartimento ha implementato un sistema di valutazione, collegato all'incentivazione del personale, che si basa sulla somministrazione di un questionario di soddisfazione ai docenti e ricercatori sui servizi di supporto alla ricerca e alla didattica. Il questionario valuta dimensioni come: capacità di risolvere problemi, fruibilità, tempestività, soddisfazione complessiva. Sono globalmente valutati i servizi e non le singole persone.

A livello di Ateneo, il monitoraggio è rientrato nel Progetto Good Practice, coordinato dal Politecnico di Milano, che misura la customer satisfaction del personale e degli studenti rispetto ai servizi amministrativi e di supporto. I risultati mostrano per il DEMB livelli di soddisfazione superiori o prossimi alla media di Ateneo (Relazione Good Practice 2025:15-19).

3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?

Il lavoro del Personale Tecnico e Amministrativo (PTA) consta di: 1) attività ordinarie; 2) obiettivi individuali. Le prime, specificate sul sito dipartimentale, non devono essere programmate ma seguono l'articolazione in "macrotipologie di attività ordinarie", mappate e regolarmente aggiornate dalla responsabile amministrativa del Dipartimento. Gli obiettivi individuali, ai sensi del Sistema di Misurazione e Valutazione di Ateneo, derivano da una assegnazione in linea con gli obiettivi previsti dal Piano strategico del Dipartimento (pp. 35-38) e dal Piano annuale della Performance della Struttura. Tali obiettivi definiscono il supporto richiesto alla componente tecnico amministrativa per la realizzazione degli obiettivi strategici di Dipartimento e sono mirati al miglioramento con prospettiva annuale o pluriennale. La responsabile amministrativa, con delega al personale, raccoglie le richieste del Presidente del CdS, prima della definizione degli obiettivi di performance individuale.

4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?

Non esiste personale specificamente posto in staff a un singolo Corso di Studio poiché il Dipartimento possiede un'organizzazione per competenze e funzioni che trasversalmente supporta tutti i CdS per la soddisfazione dei bisogni di specifica pertinenza. È il Dipartimento, tramite la Responsabile Amministrativa, che promuove, sostiene e monitora la partecipazione del PTA alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. Il PTA partecipa regolarmente alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. Il Dipartimento, inoltre, organizza incontri interni di formazione relativamente al processo di Assicurazione Qualità AVA3.

Su obiettivi mirati, previa richiesta del PTA, il Dipartimento può autorizzare la partecipazione a corsi di formazione esterni ad Unimore. La partecipazione alle attività di formazione riservata al PTA in merito a questioni didattiche viene comunicata al Presidente del CdS.

5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).

Oltre alle aule e ai laboratori informatici, il CdS beneficia della Biblioteca di Economia "Sebastiano Brusco", che offre: ampia dotazione libraria e riviste scientifiche, accesso a banche dati, servizi VPN e cataloghi elettronici, corsi di formazione per matricole e laureandi.

La qualità della biblioteca è riconosciuta anche nella Relazione CPDS 2025 (CPDS 2025:7).

Le sale studio sono disponibili presso la sede di via Fontanelli e nelle aule non occupate da attività didattiche, con monitoraggio dell'occupazione tramite app e monitor informativi.

Nel complesso, le strutture risultano adeguate alle esigenze formative di un CdS magistrale LM-56.

6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?

Gli uffici di supporto (Segreteria Didattica, Ufficio Stage) operano con orari definiti e comunicati tramite il sito dipartimentale.

La Segreteria Didattica utilizza posta istituzionale, sito web, ricevimento in presenza e telefonico, ovvero canali digitali, per comunicare con studenti e docenti.

L'efficacia dei servizi è monitorata attraverso: OPIS (RAM-AQ 2025:8), questionari interni di soddisfazione per docenti e ricercatori, indagine Good Practice di Ateneo. In generale, non emergono criticità strutturali nella fruibilità dei servizi.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Non si rilevano criticità strutturali nella dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.

c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.3/1/RC-2026: Prevedere un tutor per ognuna delle aree di interesse del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	Il CdS è costituito da quattro aree di interesse: area economica, area quantitativa, area aziendale e area giuridica. Allo stato attuale il CdS ha quattro tutor che però fanno riferimento soltanto a tre delle quattro aree: manca un tutor per l'area giuridica.
Azioni da intraprendere	1) Inserimento di un quinto tutor di area giuridica tra i docenti inseriti nel CdS.
Indicatore/i di riferimento	Elenco dei tutor (SUA)
Responsabilità	Presidente CdS
Risorse necessarie	Docente di area giuridica con insegnamento nel CdS
Tempi di esecuzione e scadenze	Attuazione delle azioni a partire dall'a.a. 2026/2027, con prima verifica nell'ambito della RAMAQ 2026.

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al precedente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC 2021), il mutamento più rilevante ha riguardato la revisione complessiva del Corso di Studio (CdS) allora denominato “Economics and Public Policy” (EPP), erogato prevalentemente in lingua inglese. In particolare, nel passaggio da EPP all’attuale CdS in “Economia, politiche pubbliche e sostenibilità” (EPPS), il corpo docente coinvolto nel CdS è sensibilmente cambiato e, di conseguenza, la composizione del gruppo di gestione e di riesame.

La revisione del CdS ha comportato anche un radicale rinnovamento del Comitato di Indirizzo, che è stato nel mese di febbraio 2026 ulteriormente rinnovato ed esteso nell’ottica di fornire maggiori e più aggiornate indicazioni da tenere in considerazione per la scrittura del presente Rapporto.

Link al RRC 2021: [Link](#)

Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Nel precedente Rapporto di Riesame Ciclico non era stata prevista alcuna azione correttiva.

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- Osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- Ultima Relazione annuale della CPDS

D.CDS.4.1 - CONTRIBUTO DEI DOCENTI, DEGLI STUDENTI E DELLE PARTI INTERESSATE AL RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Relazione Annuale di Monitoraggio AQ del Corso di Studio 2025 – EPPS (RAM-AQ 2025)

Breve Descrizione:

Documento di autovalutazione annuale che include analisi OPIS, monitoraggio qualità didattica, azioni correttive e osservazioni CPDS.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Sezione 1 – Recepimento CPDS (pp. 2–5)

Sezione 2 – OPIS (pp. 8–10)

Upload / Link del documento: [Link](#)

Titolo: Relazione Annuale 2025 della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) – DEMB

Breve Descrizione:

Relazione di valutazione esterna interna al Dipartimento su qualità didattica, servizi e monitoraggio.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Parte 3 – Sezione EPPS (pp. 159-176)

Gestione reclami (p. 16)

Upload / Link del documento: [Link](#)

Titolo: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio – EPPS (SUA-CdS 2025)

Breve Descrizione:

Documento ministeriale ufficiale che descrive composizione organi, Gruppo AQ, organizzazione del CdS.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Referenti e Gruppo AQ (pp. 1–2)

Modalità organizzative (Quadro B5)

Efficacia esterna (Quadro C2)

Upload / Link del documento: [Link](#)

Titolo: Rilevazione su panel di parti interessate al RRC-EPPS 2026

Breve Descrizione: Raccolta strutturata di osservazioni e suggerimenti di stakeholder esterni (istituzioni, imprese, enti territoriali) ai fini del riesame ciclico.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Verbale riunione Gruppo del Riesame per la definizione del questionario per la consultazione strutturata delle Parti Interessate (Verbale 1 RRC) e Verbale della riunione in cui si rendiconta la consultazione parti interessate (Verbale 2 RRC)

Upload / Link del documento: [Link \(verbale 1RRC\)](#); [Link \(verbale 2RRC\)](#)

Documenti a supporto:

Titolo: Rapporto di Riesame Ciclico 2021 – CLM in Economics and Public Policy

Breve Descrizione:

Documento che descrive la revisione strutturale del CdS (da EPP a EPPS) e l'istituzione del Comitato di Indirizzo.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Sezione 1 – Revisione del CdS e consultazione parti interessate

Upload / Link del documento: [Link](#)

Titolo: Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studio 2025 – EPPS (SMA 2025)

Breve Descrizione:

Documento ANVUR con indicatori relativi a occupabilità, struttura e performance didattica.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Indicatori occupazionali (p. 4)

Upload / Link del documento: [Link](#)

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*

Il CdS EPPS mantiene un'interazione continuativa con le parti interessate coinvolte nella fase di revisione strutturale del corso avvenuta nel 2022, attraverso: i) il Comitato di Indirizzo; ii) relazioni operative con enti pubblici e privati coinvolti in stage e attività seminariali integrate in diversi insegnamenti del CdS; iii) consultazioni periodiche in occasione dei momenti di riesame.

Il CdS analizza tali evidenze in modo sistematico nell'ambito del processo di riesame ciclico e nella RAM-AQ annuale, integrandole con le indicazioni della CPDS e con gli indicatori ANVUR (RAM-AQ 2025:2-4; CPDS 2025:159-176). Le consultazioni non si configurano come episodiche, ma come parte integrante del ciclo di miglioramento continuo.

Al fine di fornire maggiori e più aggiornate indicazioni da tenere in considerazione per la scrittura del presente Rapporto, una ulteriore rilevazione è stata condotta nel febbraio 2026 su un panel di parti interessate (Comitato di indirizzo e altri soggetti esterni all'Ateneo), per un totale complessivo di 18 rispondenti, tra cui si annoverano istituzioni pubbliche, enti territoriali, imprese e centri di ricerca (Rilevazione su panel di parti interessate al RRC-EPPS 2026).

2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i*

problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo dispongono di canali strutturati per esprimere osservazioni e proposte:

- rappresentanti degli studenti nel Consiglio di CdS e nel Gruppo AQ (SUA 2025:2);
- interazioni dirette con la Presidente del CdS via e-mail o in presenza;
- contributo della CPDS, segnalazioni attraverso la segreteria didattica e la casella dedicata del Dipartimento (CPDS 2025:16).

Le RAM-AQ 2024 e 2025 documentano come osservazioni studentesche (es. carico didattico, organizzazione insegnamenti, struttura di alcuni corsi) siano state discusse collegialmente e abbiano prodotto modifiche concrete (es. riorganizzazione di Data Management, revisione e coordinamento di project works previsti in diversi insegnamenti) (RAM-AQ 2025:3–4).

Il CdS prende in carico le criticità compatibili con le proprie competenze decisionali, distinguendo tra problematiche di livello dipartimentale e di livello di CdS.

3. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

Gli esiti delle OPIS vengono analizzati annualmente nella RAM-AQ, con individuazione puntuale di punti di forza e criticità (RAM-AQ 2025:8–10). Ad esempio, l'andamento dell'indicatore D14 (soddisfazione complessiva) è stato oggetto di monitoraggio specifico negli ultimi due anni, con miglioramento (dal 76,6% all'86,1%) registrato nel 2024-25 (RAM-AQ 2025:2–3). Anche il contestuale miglioramento degli indicatori D15 (dal 66,3% all'82,3%) e D16 (dal 66,2% all'85,9%) delle OPIS confermano l'efficacia delle azioni correttive introdotte dal CdS negli ultimi due anni (RAM-AQ 2025:2-3).

I dati Almalaura relativi alla soddisfazione dei laureati e agli esiti occupazionali sono considerati sistematicamente, sia nella RAM-AQ sia nella SUA, che nei quadri dedicati ai laureati e all'efficacia esterna commenta in modo puntuale il tasso di occupazione a un anno, l'utilizzo delle competenze acquisite e l'efficacia della laurea nel lavoro svolto, mostrando un quadro complessivamente positivo e in diversi casi superiore alle medie di riferimento (SUA 2025:38; SMA 2025:4). Nella Rilevazione su panel di parti interessate al RRC-EPPS 2026 sette ex alumni del CdS, adesso inseriti nel mercato del lavoro pubblico o privato, sono stati invitati a partecipare alla consultazione e a entrare nel Comitato di Indirizzo con impegno di più lungo periodo.

Le osservazioni della CPDS sono recepite formalmente nella Sezione 1 delle RAM-AQ annuali e discusse in Consiglio di CdS, con tracciabilità delle azioni correttive adottate (RAM-AQ 2025:2–5; CPDS 2025). Il contributo della CPDS e degli organi AQ è pertanto visibile, documentato e integrato nel processo decisionale.

4. Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?

Il CdS si inserisce nel sistema dipartimentale di gestione delle segnalazioni e dei reclami, che prevede: i) una casella di posta dedicata; ii) il coinvolgimento della segreteria didattica; iii) informazione diretta alla Presidente del CdS; iv) eventuale discussione in Consiglio di CdS o in CPDS (CPDS 2025:16).

Le problematiche relative a organizzazione didattica, carico di studio e modalità di esame sono state affrontate attraverso interventi strutturali documentati nelle RAM-AQ (RAM-AQ 2025:3–4). Non emergono dunque criticità sistemiche nella gestione dei reclami. Il processo appare accessibile e funzionale.

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n. 1	<i>Assenza di un processo sistematico e formalizzato di raccolta degli “input qualitativi” ricevuti dalle parti interessate al CdS (Comitato di Indirizzo) in merito all’adeguatezza dei contenuti formativi del CdS.</i>
Causa/e presunta/e all’origine della criticità:	<i>Negli ultimi anni non si è proceduto con convocazioni regolari delle parti interessate al CdS, ma si sono ricevuti riscontri soltanto attraverso interlocuzioni dirette tra alcuni componenti del Comitato di Indirizzo e la Presidente del CdS e/o altri docenti del CdS.</i>

D.CDS.4.2 - REVISIONE DELLA PROGETTAZIONE E DELLE METODOLOGIE DIDATTICHE DEL CDS

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Relazione Annuale di Monitoraggio AQ del Corso di Studio 2025 – EPPS (RAM-AQ 2025)

Breve Descrizione:

Documento centrale per analisi OPIS, azioni correttive, monitoraggio tassi di superamento e revisione metodologie didattiche.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Sezione 1 – Monitoraggio azioni correttive (pp. 2–5)

Sezione 2 – OPIS (pp. 8–10)

Sezione 5 – Tassi di superamento (pp. 15–19)

Upload / Link del documento: [Link](#)

Titolo: Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studio 2025 – EPPS (SMA 2025)

Breve Descrizione:

Documento ANVUR con indicatori su didattica e occupabilità.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Indicatore iC01 (p. 3)

Indicatori occupazionali (p. 4)

Upload / Link del documento: [Link](#)

Titolo: Scheda Unica Annuale del Corso di Studio – EPPS (SUA-CdS 2025)

Breve Descrizione:

Documento ministeriale ufficiale con descrizione aree disciplinari, collegamento con ricerca e partner esterni.

Presentazione CdS (pp. 2–3)

Quadro A4 – Aree formative (pp. 4–10)

Upload / Link del documento: [Link](#)

Titolo: Rapporto di Riesame Ciclico 2021 – CLM in Economics and Public Policy

Breve Descrizione:

Documento che descrive la revisione strutturale del CdS (da EPP a EPPS) e l'aggiornamento del profilo formativo.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Sezione 1 – Revisione del CdS e aggiornamento offerta

Upload / Link del documento: [Link](#)

Documenti a supporto:

Titolo: Rilevazione su panel di parti interessate al RRC-EPPS 2026

Breve Descrizione: Raccolta strutturata di osservazioni e suggerimenti di stakeholder esterni (istituzioni, imprese, enti territoriali) ai fini del riesame ciclico.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Verbale di definizione del questionario mediante consultazione strutturata delle Parti Interessate (Verbale 1 RRC) e Verbale della riunione in cui si rendiconta la consultazione parti interessate (Verbale 2 RRC)

Upload / Link del documento: [Link \(verbale 1RRC\)](#); [Link \(verbale 2RRC\)](#)

Titolo: Piano Strategico del Dipartimento di Economia Marco Biagi 2023–2025

Breve Descrizione:

Documento di programmazione strategica che definisce obiettivi organizzativi, piano delle infrastrutture, formazione del personale tecnico-amministrativo e investimenti su spazi e servizi.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Tutto il documento

Upload / Link del documento: [Link](#)

AUTOVALUTAZIONE Punto di Attenzione

- 1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*

Il CdS EPPS svolge attività collegiali regolari dedicate alla revisione dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e delle modalità di verifica dell'apprendimento. Le attività di coordinamento si realizzano attraverso:

- riunioni del Consiglio di CdS;
- riunioni del Gruppo di Gestione AQ (SUA 2025:2);
- analisi annuale nella RAM-AQ delle criticità emerse dalle OPIS e dagli indicatori SMA (RAM-AQ 2025:2–4).

Negli ultimi anni sono stati attuati interventi di revisione organizzativa e metodologica, tra cui: i) la riorganizzazione dell'insegnamento Data Management (erogazione sequenziale anziché parallela); ii) la revisione di project works e modalità di esame in alcuni insegnamenti del secondo anno; l'introduzione sperimentale di prove intermedie coordinate a livello dipartimentale nell'anno accademico 2024/2025 (RAM-AQ 2025:3–4).

Tali interventi hanno avuto come obiettivo la razionalizzazione del carico didattico e la migliore distribuzione temporale delle attività valutative.

- 2. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*

Il CdS garantisce l'aggiornamento dell'offerta formativa sia attraverso il monitoraggio periodico, sia mediante il raccordo con le attività di ricerca e, in generale, con il Piano Strategico del Dipartimento per il triennio 2023–2025.

La revisione strutturale del 2021 ha introdotto insegnamenti su temi emergenti nella letteratura internazionale quali sostenibilità, innovazione digitale e valutazione delle politiche pubbliche (RRC 2021:3-5).

La SUA evidenzia l'integrazione tra aree economiche, quantitative, aziendali e giuridiche, nonché il collegamento con i centri di ricerca del Dipartimento (CAPP e RECent) e con la Fondazione Universitaria Marco Biagi (SUA 2025:2–3). Con riguardo al Dottorato di ricerca, il CdS si colloca inoltre in continuità con il

Dottorato di Ricerca in “Lavoro, Sviluppo e Innovazione” erogato dalla Fondazione Marco Biagi, favorendo l’accesso dei laureati a percorsi di ricerca avanzata.

Le evidenze del panel di parti interessate 2026 confermano la coerenza del profilo formativo con le esigenze del contesto socio-economico e segnala l’importanza di rafforzare ulteriormente le competenze quantitative applicate, la capacità di valutazione delle politiche pubbliche e le competenze trasversali (Rilevazione su panel di parti interessate al RRC-EPPS 2026).

3. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

Il CdS analizza sistematicamente gli indicatori ANVUR (SMA 2025), le OPIS (RAM-AQ 2025:8–10), i tassi di superamento degli esami e risultati della prova finale (RAM-AQ 2025:16–19) e i dati Almalaurea relativi a soddisfazione e occupabilità (RAM-AQ 2025: 10).

Il monitoraggio dei tassi di superamento è stato oggetto di analisi specifica nelle RAM-AQ 2024–2025, con attenzione agli insegnamenti con esiti più critici (RAM-AQ 2025:6–7).

4. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l’attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Gli esiti occupazionali del CdS non risultano critici (SMA 2025:4). Inoltre, la rilevazione panel di febbraio 2026 conferma l’interesse degli stakeholder verso il profilo EPPS e la sua coerenza con le esigenze del mercato del lavoro (Rilevazione su panel di parti interessate al RRC-EPPS 2026).

5. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l’attuazione e ne valuta l’efficacia?

Il CdS adotta un ciclo strutturato di: analisi dei bisogni e delle criticità esistenti; definizione delle azioni di miglioramento da intraprendere; monitoraggio dell’attuazione degli interventi di miglioramento; valutazione dell’efficacia delle azioni previste.

Le azioni di miglioramento sono definite nella RAM-AQ annuale e monitorate nell’anno successivo. Esempi recenti del funzionamento del ciclo appena descritto includono:

- interventi su organizzazione didattica e carico di studio (RAM-AQ 2025:2–4),
- monitoraggio dell’indicatore D14 e D15 con verifica dei risultati (RAM-AQ 2025:2–3),
- recepimento suggerimenti CPDS con tracciabilità delle azioni (RAM-AQ 2025:2–5).

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Aspetto critico individuato n. 1	<i>Ulteriore rafforzamento del coordinamento metodologico tra insegnamenti, in particolare nei semestri con elevata componente laboratoriale o progettuale.</i>
Causa/e presunta/e all’origine della criticità:	<i>La multidisciplinarietà di EPPS comporta approcci didattici diversi e possibili sovrapposizioni, soprattutto in determinati momenti del semestre di lezione, di project works o altre attività richieste agli studenti (es. presentazioni). Inoltre, alcuni insegnamenti hanno mostrato criticità OPIS nel 2024-25 (RAM-AQ 2025:3–4).</i>

c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.4/1/RC-2026: Convocazione sistematica e periodica del Comitato di Indirizzo del CdS
Problema da risolvere Area di miglioramento	Assenza di un processo sistematico e formalizzato di raccolta degli "input qualitativi" ricevuti dalle parti interessate al CdS (Comitato di Indirizzo) in merito all'adeguatezza dei contenuti formativi del CdS
Azione da intraprendere	<ol style="list-style-type: none"> 1) Redazione documento sintetico di restituzione panel almeno una volta all'anno; 2) Inserimento all'ordine del giorno del Consiglio di CdS di un punto annuale dedicato almeno una volta all'anno; 3) Inserimento degli esiti della consultazione nell'aggiornamento della SUA.
Indicatore/i di riferimento	<ol style="list-style-type: none"> 1) Numero di incontri formalizzati con il Comitato di Indirizzo 2) Stesura di un documento degli incontri e suo caricamento sulla cartella condivisa del sistema AQ del CdS
Responsabilità	Presidente CdS + Gruppo di Gestione AQ
Risorse necessarie	Docenti del Gruppo di Gestione AQ del CdS
Tempi di esecuzione e scadenze	Attivazione a partire dall'a.a. 2026/27; verifica nella RAM-AQ 2027.

Obiettivo n. 2	D.CDS.4/2/RC-2026: Rafforzamento del coordinamento metodologico tra insegnamenti nei semestri con elevata componente laboratoriale o progettuale
Problema da risolvere Area di miglioramento	Sovrapposizione temporale di project work e attività laboratoriali in alcuni semestri.
Azioni da intraprendere	<ol style="list-style-type: none"> 1) Riunione di coordinamento annuale tra docenti. 2) Mappatura delle scadenze di project work o altre attività richieste agli studenti per l'ottenimento di punti bonus o comunque propedeutici per il voto finale dell'insegnamento.
Indicatore/i di riferimento	<ol style="list-style-type: none"> 1) Miglioramento D15 e D16 delle OPIS. 2) Riduzione segnalazioni su carico didattico. 3) Stabilizzazione tasso superamento esami al primo tentativo.
Responsabilità	Presidente CdS + docenti insegnamenti interessati
Risorse necessarie	Docenti del CdS coinvolti negli insegnamenti inseriti nei semestri con elevata componente laboratoriale o progettuale
Tempi di esecuzione e scadenze	Attivazione a partire dall'a.a. 2026/27; verifica nella RAM-AQ 2027.

COMMENTO AGLI INDICATORI

a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel precedente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC 2021), l'analisi degli indicatori ANVUR relativi al biennio 2020-2021 e dei questionari OPIS evidenziava un quadro complessivamente positivo del Corso di Studio, con una principale criticità concentrata nella **regolarità delle carriere al primo anno**. In particolare, l'indicatore iC01 (percentuale di studenti che acquisiscono almeno 40 CFU al primo anno) risultava inferiore alle medie di riferimento, segnalando un ritardo nel superamento degli esami iniziali.

Le cause presunte erano state individuate:

- nelle difficoltà incontrate da alcuni studenti nelle materie quantitative collocate al primo semestre;
- nella possibile difficoltà iniziale nell'affrontare insegnamenti erogati in lingua inglese.

L'obiettivo individuato nel precedente riesame era pertanto il miglioramento della regolarità delle carriere, con particolare attenzione alla performance del primo anno.

L'analisi della SMA 2025 evidenzia un significativo miglioramento degli indicatori di regolarità delle carriere rispetto alla situazione rilevata nel 2021. La criticità può considerarsi sostanzialmente superata, pur rimanendo oggetto di monitoraggio continuo.

Dall'analisi della SMA 2025 emerge un mutamento significativo della situazione. L'indicatore iC01 per EPPS è pari al 70.3% e risulta ora superiore alle medie di riferimento (media geografica 68% e media nazionale 65%), segnalando un recupero nella capacità degli studenti di acquisire un numero adeguato di CFU nel primo anno. Parallelamente, l'indicatore iC14 evidenzia una prosecuzione al secondo anno pari al 100%, segnale di piena tenuta del percorso formativo. L'indicatore iC22 mostra una quota di laureati in corso pari al 75%, superiore alle medie di riferimento, mentre l'indicatore iC24 segnala un livello contenuto di abbandoni dopo N+1 anni (10%). Nel complesso, la dimensione relativa alla regolarità delle carriere evidenzia un netto miglioramento rispetto al quadro delineato nel RRC 2021.

La criticità precedentemente individuata nel RRC 2021 può pertanto considerarsi sostanzialmente superata.

Link al RRC 2021: [Link](#)

Link alla SMA 2025: [Link](#)

Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

	<i>Titolo e descrizione</i>
Azione Correttiva n. 1	<p>Miglioramento della regolarità delle carriere al primo anno</p> <p>Nel RRC 2021 era stata individuata una criticità relativa al ritardo nel superamento degli esami del primo anno, evidenziata da un valore dell'indicatore iC01 inferiore alle medie di riferimento. L'obiettivo dell'azione correttiva era il miglioramento della regolarità delle carriere, con particolare attenzione all'acquisizione di almeno 40 CFU nel primo anno di corso.</p>

<p>Azioni intraprese</p>	<p>La riforma del Cds ha previsto il ritorno prevalente all'erogazione in lingua italiana, la rimodulazione del primo anno con riduzione della componente teorico-quantitativa (inclusa l'eliminazione dell'insegnamento di Matematica), il rafforzamento dell'economia applicata e dell'analisi delle politiche pubbliche e un più chiaro orientamento agli sbocchi professionali nel settore pubblico e territoriale.</p>
<p>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</p>	<p>Azione completata con esito positivo.</p> <p>L'indicatore iC01 per il nuovo corso di laurea magistrale EPPS è pari al 70.3% e risulta ora superiore alle medie di riferimento (media geografica 68% e media nazionale 65%), segnalando un recupero nella capacità degli studenti di acquisire un numero adeguato di CFU nel primo anno.</p> <p>Parallelamente, l'indicatore iC14 evidenzia una prosecuzione al secondo anno pari al 100%, segnale di piena tenuta del percorso formativo. L'indicatore iC22 mostra una quota di laureati in corso pari al 75%, superiore alle medie di riferimento, mentre l'indicatore iC24 segnala un livello contenuto di abbandoni dopo N+1 anni (10%).</p> <p>Nel complesso, la dimensione relativa alla regolarità delle carriere evidenzia un netto miglioramento rispetto al quadro delineato nel RRC 2021.</p> <p>La criticità precedentemente individuata nel RRC (2021) può pertanto considerarsi sostanzialmente superata.</p>

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Principali elementi da osservare:

- *Scheda SMA (indicatori ANVUR)*

L'analisi integrata degli indicatori dalla SMA (2025) consente di evidenziare punti di forza e margini di miglioramento del CdS, con particolare riferimento alla regolarità delle carriere, alla tempestività del conseguimento del titolo e alla sostenibilità del rapporto studenti/docenti.

Si precisa che la SMA 2025 utilizza gli ultimi dati consolidati disponibili al momento della redazione del documento, riferiti prevalentemente all'anno 2024 (e, per alcuni indicatori di percorso, al 2023). La denominazione del documento fa riferimento all'anno di approvazione e non all'annualità dei dati analizzati, che sono soggetti ai tempi tecnici di aggiornamento e consolidamento delle banche dati ministeriali e AlmaLaurea.

AUTOVALUTAZIONE Indicatori CdS

1. Percentuale di laureati (L; LM; LCU) entro la durata normale del corso

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) si attesta al 96%, evidenziando un livello molto elevato di regolarità delle carriere e di efficacia complessiva del percorso formativo.

2. Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

Il livello di CFU conseguiti al primo anno (79,4%) indica una buona capacità degli studenti di sostenere il carico didattico previsto e di rispettare la programmazione degli studi (iC13).

3. Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS

Il dato relativo alla prosecuzione al secondo anno (100%) conferma la solidità del percorso e l'assenza di criticità in termini di abbandoni o trasferimenti (iC14).

4. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

La quota di studenti che accede al secondo anno avendo acquisito almeno i 2/3 dei CFU previsti (72,2%) segnala un buon livello di successo formativo già nella fase iniziale del percorso (iC16BIS).

5. Percentuale di immatricolati (L; LM; LCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS nello stesso CdS

L'80% degli immatricolati consegue il titolo entro un anno oltre la durata normale, dato che conferma una complessiva regolarità dei tempi di completamento degli studi (iC17).

6. Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

L'elevata percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato (85,1%) garantisce continuità didattica e stabilità nell'offerta formativa (iC19).

7. Percentuale di immatricolati (L; LM; LCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del CdS

Il 75% degli immatricolati conclude il percorso entro la durata normale, dato che conferma l'efficacia dell'impianto didattico e della programmazione degli studi (iC22).

8. Rapporto studenti iscritti/docenti (pesato per le ore di docenza)

Il rapporto studenti/docenti pari a 11,9 evidenzia una buona sostenibilità del carico didattico e un adeguato

livello di attenzione alla qualità dell'interazione formativa (iC27).

9. Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (pesato per le ore di docenza)

Il rapporto tra iscritti al primo anno e docenti del primo anno (11,2) risulta coerente con un'efficace gestione dell'attività didattica iniziale (iC28).

*10. Percentuale di iscritti inattivi**

*11. Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi**

** Corsi prevalentemente o integralmente a distanza*

CRITICITÀ / AREE DI MIGLIORAMENTO

Non si rilevano criticità.

c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Non essendo state rilevate criticità, non sono state individuate azioni di miglioramento.